Anno scolastico 2025- 2026

Classe Quinta - Sezione D

Settore Tecnico Economico

Il Consiglio di classe

Docenti	*Disciplina*
Aresu Maria	Tedesco turistico
Barile Luigi	Scienze motorie e sportive
Dominici Francesca	Docente per attività di sostegno
Dore Alessandra	Lingua francese
Mannu Stefania	Geografia turistica
Manzo Angelo	Discipline Turistiche Aziendali
Mura Emanuele	Matematica
Musiu Angelica	Lingua e letteratura italiana - Storia
Petti Bernardette	Arte e territorio
Placentino Marco	Religione cattolica
Rancati Valentina	Lingua inglese
Sanna Federica	Diritto e legislazione turistica

Coordinatore
Prof. Emanuele Mura

Dirigente scolastico
Prof. Settimio Mario Secchi

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Il bacino d'utenza di riferimento della scuola comprende i comuni del Gerrei come Armungia, Ballao, Escalaplano, Villasalto e San Nicolò Gerrei; comuni del Sarrabus come San Vito, Villaputzu, Castiadas e Muravera; il Comune di Villasimius; il Comune di Tertenia.
L'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Luigi Einaudi" si è costituito nel 1966 e risulta attualmente locato in viale Rinascita, opera all'interno di un contesto socio-economico-culturale caratterizzato per lo più dalla presenza di piccole imprese a conduzione familiare operanti, prevalentemente, nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento, del turismo, dell'artigianato e dei servizi a basso apporto tecnologico.
Le proposte culturali, formative e professionali avanzate dall'istituto consentono di raggiungere buone capacità nell'utilizzo di strumenti informatici e consentono agli alunni di proporsi nel mercato del lavoro e nel prosieguo degli studi Universitari con un'adeguata preparazione, anche grazie ad attività complementari quali le visite aziendali, viaggi d'istruzione (ad alto contenuto artistico, storico e culturale), simulazione di attività lavorative e gli stage presso imprese. Il corso serale per adulti completa l'offerta formativa rivolgendosi a potenziali allievi che hanno necessità di riqualificarsi e riposizionarsi nel mercato del lavoro attraverso l'acquisizione di competenze diversificate e più adeguate.

1.2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Dal 1^ settembre 2001, in applicazione della legge sulla razionalizzazione della rete scolastica, è stato costituito a Muravera l'Istituto d'Istruzione Superiore "Luigi Einaudi", risultato dell'accorpamento dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri con il Liceo Scientifico "Giordano Bruno". Dall'anno scolastico 2013-2014 la denominazione è stata modificata in Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Einaudi – Bruno".
La sede dell'Istituto tecnico è dotata di:

- Due laboratori informatici multimediali
- Un laboratorio linguistico multimediale
- Un laboratorio di impresa simulata
- Un laboratorio audio, foto e video
- Un laboratorio di Agenzia viaggi
- Un laboratorio di robotica
- Un laboratorio con Web radio
- Postazione PC e Smart Board in ogni aula
- Laboratorio di Fisica
- Laboratorio di Chimica
- Laboratorio di Scienze
- Biblioteca
- Palestra
- Campo di pallacanestro outdoor

L'Istituto è stato cablato con la messa in rete di tutte le aule normali e dei laboratori mediante rete LAN e WiFi. Al collegamento Internet è possibile accedere da tutto l'Istituto.
Gli uffici della Segreteria sono dotati di attrezzature informatiche e risultano collegati al sistema informativo della Pubblica Amministrazione.
Nell'Istituto sono presenti i seguenti indirizzi (non tutti attualmente attivi):

- Settore Economico, indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM)
- Settore Economico, indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) articolazione

- Servizi Informativi Aziendali (SIA)
- Settore Economico, indirizzo Turismo (curvatura Turismo sportivo)
- Settore Tecnologico, indirizzo Costruzioni, Ambiente, Territorio (non attivo)
- Settore Tecnologico, indirizzo Grafica e Comunicazione (non attivo)

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. FINALITA' DEL CORSO DI STUDI

Il Diplomato nel percorso Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche, padroneggiando tre lingue straniere, e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale. È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e
- commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" deve saper:

- riconoscere e interpretare:
    - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
    - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
    - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi;
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico;
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici;
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Turismo Sportivo

Il corso "Turismo sportivo" è una sezione ad indirizzo sportivo attivata nel nostro Istituto dall'anno scolastico 2017-2018 nel rispetto degli obiettivi formativi del settore tecnico-turistico. Dopo un'analisi attenta dei bisogni formativi del territorio, avvalendosi dell'autonomia scolastica, il nostro Istituto ha voluto creare un corso finalizzato alla formazione dei giovani interessati ai valori propri della cultura sportiva. Il percorso scolastico mira a creare una figura di operatore turistico -

sportivo il quale possa inserirsi nei processi di erogazione dei servizi di promozione turistico - sportivo e che svolga attività relative all'accoglienza, informazione e promozione in base alle esigenze del cliente, proponendo attività di animazione sportiva e ricreativa.
Il tecnico dei servizi di animazione turistico - sportiva oltre ad avere competenze specifiche nel comparto delle imprese e del settore turistico:

- elabora programmi d'azione, gestisce attività ricreative, culturali, aggregative e sportive;
- progetta e organizza servizi di svago, intrattenimento, divertimento e fruizione di diverse discipline sportive, di promozione di modalità di integrazione, socializzazione ed apprendimento;
- valuta la soddisfazione dei destinatari e il raggiungimento degli obiettivi;
- coordina molteplici professionalità e attività esecutive svolte da altri operatori o gruppi;
- lavora in strutture sportive e del benessere (palestre, centri fitness, ecc.), di società sportive, di associazioni del tempo libero, di strutture turistiche (villaggi vacanze) e nelle pubbliche amministrazioni per l'organizzazione di eventi aperti al territorio.

Attivato nel 2017 propone nell'arco del quinquennio diversi sport, come: nuoto, vela, canoa, basket, pallavolo, orienteering e mountain bike, ecc. Esso contribuisce a creare nuove figure professionali che possano incidere positivamente sul turismo locale sviluppando la domanda turistico - sportiva.
La figura di operatore turistico sportivo si inserisce quindi a tutti gli effetti come un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto in quanto scuola attenta a rispondere alle esigenze dell'utenza e del territorio in cui da anni opera con successo come agenzia educativa di riferimento.

2.2. PROFILO IN USCITA DEL PERITO IN "TURISMO SPORTIVO"

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo sportivo" consegue i risultati di apprendimento in termini di competenze con l'obiettivo di operare nel mondo dello sport ai vari livelli. Il piano di studi del corso, infatti, presenta tutte le materie del corso tecnico per il turismo con un aumento del numero di ore (+2 o +1) dedicate alle scienze motorie e sportive ed una corrispondente parziale riduzione delle ore di altre discipline (economia aziendale -2 ore, matematica -1 ora e scienze integrate – 1 ora nel primo biennio; economia aziendale -1 ora e lingua francese -2 ore nel secondo biennio; lingua francese -1 ora nel quinto anno). Inoltre, per permettere agli studenti di raggiungere le competenze richieste dal percorso formativo, dal terzo anno il corso prevede fasi di alternanza studio-lavoro e stage nelle società sportive, in palestre e in realtà cittadine convenzionate.

2.3. DISCIPLINE E MONTE ORE DI LEZIONE SETTIMANALE

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALI
Arte e territorio	*2*
Diritto e legislazione turistica	*3*
Discipline Turistiche Aziendali	*4*
Geografia turistica	*2*
Lingua e letteratura italiana	*4*
Lingua francese	*2*
Lingua inglese	*3*
Matematica	*3*

Religione cattolica	*1*
Scienze motorie e sportive	*3*
Storia	*2*
Tedesco turistico	*3*

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO EXCURSUS STORICO

3.1. COMPOSIZIONE ED EXCURSUS STORICO DELLA CLASSE

La classe è composta da 6 studenti di cui 5 femmine e 1 maschio.

DATI ALUNNI NEL TRIENNIO

Classe	Anno Scolastico	N. Alunni	Promossi alla classe successiva	Non promossi	Promossi con debito Formativo	Ripetenti inseriti	Ritirati o non scrutinabili	Trasferiti in ingresso	Trasferiti in uscita
3^ D	**2023/2024**	**12**	**5**	**/**	**4**	**2**	**/**	**1**	**/**
4^ D	**2024/2025**	**7**	**5**	**/**	**/**	**1**	**/**	**1**	**/**
5^ D	**2025/2026**	**6**	6	/	/	/	/	/	/

La classe 5D dell'indirizzo "Turistico Sportivo" è composta da sei alunni, cinque ragazze e un ragazzo, tutti provenienti dalla IV D e tutti frequentanti la quinta classe per la prima volta, con un curriculum di studi regolare, a eccezione di una studentessa che ha ripetuto il quarto anno. Il gruppo della classe è molto cambiato nel corso del tempo a seguito di numerose non ammissioni all'anno successivo e diversi ritiri di fatto (nel senso che hanno smesso di frequentare senza formalizzare la rinuncia) soprattutto durante il terzo anno. Durante quest'anno scolastico verso il mese di aprile uno studente ha deciso di non proseguire gli studi e pur non formalizzando il ritiro ha smesso di frequentare.
Il gruppo si presenta abbastanza omogeneo quanto ad origine, formazione e contesto socio-culturale di appartenenza. Gli alunni provengono dal centro urbano allargato che comprende Muravera, Villaputzu e San Vito. Pur essendo i comuni molto vicini tra loro, la chiusura di alcune arterie di comunicazione con il comune di Villaputzu impone agli studenti provenienti da tale paese un aggravamento delle proprie condizioni di pendolari.

3.2. PROFILO DELLA CLASSE

Al termine del percorso formativo l'immagine complessiva della classe è di sostanziale compattezza e coesione. Gli alunni hanno dimostrato un proficuo spirito di collaborazione e un dialogo costante e vivace.
Dal punto di vista didattico la classe ha risposto agli stimoli proposti dai docenti con interesse, curiosità e partecipazione attiva, inoltre ha saputo sfruttare le tecnologie e i dispositivi messi a disposizione dall'istituto (google workspace, drive, monitor touch) per la sistematizzazione degli appunti, l'organizzazione e la condivisione dei materiali.
Il metodo di studio, perfezionato e personalizzato nel corso del triennio, appare generalmente organizzato e autonomo. Si rileva una buona capacità di rielaborazione critica e di connessione dei saperi in modo interdisciplinare.
Per quanto riguarda il profitto, le conoscenze, le abilità e le competenze sono state acquisite con modalità non eccessivamente differenti, in rapporto alla preparazione di base, all'impegno e alla motivazione allo studio dei singoli alunni. Dall'osservazione dei risultati del primo quadrimestre e dell'andamento del secondo emerge che tutti gli studenti hanno raggiunto un buon livello con minime criticità solo sulla lingua francese. Sul piano disciplinare tutti gli alunni hanno sempre manifestato un comportamento pienamente corretto sia nei rapporti tra di loro sia nei rapporti con il corpo docente.
I rapporti con le famiglie sono stati continui e costanti, improntati alla collaborazione fattiva e leale, nel reciproco rispetto dei ruoli e delle competenze. I docenti, intesi come guida costante dei percorsi formativi, hanno instaurato una positiva relazione con i genitori dai quali hanno attinto ulteriori elementi conoscitivi.
In tale percorso sostanzialmente positivo, tra il mese di marzo e quello di aprile si è verificato

l'abbandono di uno studente che ha deciso di non proseguire i propri studi, nonostante anche lui avesse raggiunti fino ad allora risultati più che buoni da un punto di vista didattico. Tutto il corpo docente, la dirigenza e i suoi stessi compagni, unitamente alla famiglia, hanno cercato di persuadere il ragazzo a concludere l'anno, purtroppo senza avere successo.

3.3. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

Docenti	*Disciplina*
Aresu Maria	Tedesco turistico
Barile Luigi	Scienze motorie e sportive
Dominici Francesca	Docente per attività di sostegno
Dore Alessandra	Lingua francese
Mannu Stefania	Geografia turistica
Manzo Angelo	Discipline Turistiche Aziendali
Mura Emanuele	Matematica
Musiu Angelica	Lingua e letteratura italiana - Storia
Petti Bernardette	Arte e territorio
Placentino Marco	Religione cattolica
Rancati Valentina	Lingua inglese
Sanna Federica	Diritto e legislazione turistica

3.4. CONTINUITÀ DOCENTI

DISCIPLINA	*Continuità*		
	Docente Classe Quinta	***Classe Quarta***	***Classe Terza***
Arte e territorio	Petti Bernardette	NO	NO
Diritto e legislazione turistica	Sanna Federica	NO	NO
Discipline Turistiche Aziendali	Manzo Angelo	NO	NO
Geografia turistica	Mannu Stefania	NO	SI
Lingua e letteratura italiana	Musiu Angelica	SI	SI
Lingua francese	Dore Alessandra	SI	NO
Lingua inglese	Rancati Valentina	SI	NO
Matematica	Mura Emanuele	SI	NO
Religione cattolica	Placentino Marco	SI	SI
Scienze motorie e sportive	Barile Luigi	NO	NO
Storia	Musiu Angelica	SI	SI
Tedesco turistico	Aresu Maria	SI	SI

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

4.1. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

L'attività educativa e didattica ha comunque tenuto conto dei livelli di partenza, dei bisogni e della situazione culturale della classe favorendo la crescita ed il manifestarsi delle potenzialità di ciascuno studente nel rispetto dei principi fondamentali quali:

- approfondire, attraverso lo studio e la cultura, i valori fondamentali di una società libera e democratica;
- acquisire conoscenze e competenze, che, unite alle capacità personali, promuovano la crescita della persona;
- acquisire capacità di relazione, attraverso la libera espressione delle proprie idee nel rispetto di quelle altrui; educazione alla parola e all'ascolto; rispetto delle regole e spazi condivisi sia durante l'attività curricolare e non curricolare;
- acquisire una cultura aperta ed omogenea, alla quale concorrano tutte le discipline previste dal curricolo;
- acquisire un'abitudine alla lettura critica personale, che vada oltre l'ambito del lavoro scolastico in grado di sviluppare capacità di riflessione e di critica non solo degli argomenti di studio, ma anche della realtà contemporanea;
- acquisire un metodo di lavoro rigoroso e sistematico, che consenta di proseguire gli studi con strumenti adeguati e/o inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro anche grazie all'esperienza maturata nell'ambito dei PCTO;
- apprendere i linguaggi specifici delle singole discipline; sviluppare le abilità inerenti alle singole discipline; potenziare attitudini e interessi individuali.

Durante l'anno scolastico corrente, in alcuni periodi sparsi, le attività didattiche si sono svolte in modalità di didattica digitale integrata, mediante l'utilizzo di un'unica piattaforma per tutte le classi dell'istituto (Google Workspace) e l'adozione di un regolamento ad hoc per l'erogazione delle lezioni in modalità di didattica digitale integrata.
Attraverso Google Workspace gli studenti hanno potuto usufruire di svariati materiali didattici inseriti dai docenti, quali contenuti di approfondimento, esercitazioni, in parte anche guidate, link utili per scaricare documenti, lavagne multimediali, ecc.
Il carico di lavoro assegnato al gruppo classe è risultato adeguato e buona parte degli alunni ha mostrato costante interesse e impegno, rispetto delle consegne con risultati apprezzabili.
Per poter permettere il più ampio livello di apprendimento possibile agli studenti della classe che hanno manifestato maggiori difficoltà, durante l'anno si sono dedicati alcuni periodi al recupero delle carenze (quelle maturate nel corso dell'anno scolastico e quelle pregresse), con interventi svolti in itinere, tramite lezioni mirate.

4.2. CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO

Si precisa che, secondo la normativa vigente, per le classi quinte si sarebbe dovuto procedere all'individuazione di una disciplina non linguistica (DNL) da insegnare per il 50% del monte ore in lingua straniera (metodologia CLIL).
In considerazione del fatto che il docente della DNL individuato deve avere competenze certificate almeno di livello C1, o addirittura C2, nella lingua straniera (inglese) e che nessuno dei docenti della scuola è risultato in possesso di tale certificazione, si è constatata l'impossibilità di dare seguito a quanto previsto dalla normativa.

4.3. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX-PCTO - PERCORSI PER LE

COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO): ATTIVITA' NEL TRIENNIO

La Formazione Scuola-Lavoro (FSL), già Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), è parte integrante del percorso formativo degli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Finalità principale è integrare la dimensione scolastica con il contesto sociale, culturale e produttivo, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e sostenendo l'orientamento consapevole degli studenti.
Introdotta dal Decreto Legislativo 77/2005, la disciplina è stata successivamente consolidata dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che ne hanno confermato l'obbligatorietà quale requisito di ammissione all'Esame di Stato. Nel triennio conclusivo la durata minima è pari a 150 ore.
Le finalità della FSL sono coerenti con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e mirano allo sviluppo di autonomia, capacità comunicative, spirito di collaborazione, pensiero critico e competenze decisionali.
Con il Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127, a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, è stata introdotta ufficialmente la denominazione "Formazione Scuola-Lavoro" in sostituzione di PCTO, senza modifiche alle finalità e agli obblighi previsti.
Nella progettazione dei diversi percorsi PCTO che sono stati attivati, si è comunque riusciti a programmare e conseguire i seguenti obiettivi:

- Creare modalità didattiche innovative;
- Facilitare le scelte di orientamento dei giovani verso il mondo del lavoro e gli studi universitari;
- Sensibilizzare i docenti alla didattica orientativa e alla formazione professionale;
- Favorire negli studenti l'acquisizione di competenze di cittadinanza e di quelle chiave europee.

I percorsi PCTO che gli studenti della classe hanno affrontato nel corso di questo anno scolastico e dei precedenti relativi al secondo biennio si sono concretizzati nelle attività indicate nel prospetto che segue.

PERCORSI	**ATTIVITA' SVOLTE**
Partecipazione a convegni e webinar	ASTER – ORIENTASARDEGNA 2026 10.6.6B – FSEPON – SA – 2024 – 39 stage in spagna 2025 PON20142020 STAGE A MALTA PON20142020 STAGE IN SPAGNA
Partecipazione ad eventi finalizzati all'orientamento post diploma	NEUROBIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO UNICA ORIENTA – SCIENZE A.S. 2022-2023 UNICA – STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI

Partecipazione a progetti vari di Istituto e laboratori scientifici, ambientali, culturali, ecc..	CONNECTING TALENTS 2 DESTINAZIONE MURAVERA COME ELABORARE UN PERCORSO PRIMITIVO LAGUNE E MUSEI 1 APERTURA POMERIDIANA- BIBLIOTECA DI ISTITUTO FRAILES – LABORATORI LINGUA SARDA MISSIONE OCEANO NON CADERE NELLA RETE, CREALA 2023-2024 IO NON CADO NELLA RETE 2023-2024 STAGE RADIO LA VOCE ARCHEOSARRABUS (*)
Attività e progetti culturali	MONUMENTI APERTI 2025 VILLAPUTZU PALESTINA IN CATTEDRA – AL ARD MAR'A 2023-2024 TIROCINIO PROLOCO SAN VITO 50° SAGRA DEGLI AGRUMI A MURAVERA BIBLIOTECA – COMUNE DI MURAVERA
Orientamento in ingresso – Open day	FORMAZIONE PCTO 2022-2023 CLASSI TERZE E QUARTE
Corso sicurezza nei luoghi di lavoro	CORSO SICUREZZA SUL LAVORO – modulo specifico CORSO SICUREZZA SUL LAVORO – modulo base

(*) *Queste attività sono in corso di conclusione alla data di redazione del presente documento e si concluderanno entro il mese di maggio.*

Gli elementi che hanno concorso alla valutazione del FSL (ex-PCTO) da parte del Consiglio di classe sono:

- il rispetto del percorso formativo
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive
- le competenze acquisite e la ricaduta sul "gruppo classe" dell'esperienza
- l'autovalutazione dell'allievo.

Gli studenti, nella quasi totalità, hanno conseguito, a livelli diversi, le competenze specifiche e trasversali previste dal progetto formativo.
Alla data odierna tutti gli studenti hanno svolto il loro percorso di FSL (EX-PCTO), portando a conclusione i progetti avviati nell'ultimo periodo dell'anno scolastico e raggiungendo così il monte ore previsto dalla vigente normativa con la sola eccezione di una ragazza sta concludendo il proprio percorso.

4.4. PROGRAMMAZIONE PLURIDISCIPLINARE

Nel corso dell'A.S. sono state trattate le seguenti tematiche o percorsi a carattere multidisciplinare:

- **Letteratura italiana – Francese - Arte e territorio:** Positivismo. Il letterato-scienziato. Naturalismo e Verismo. Émile Zola et l'affaire Dreyfus. Edouard Manet e l'Impressionismo.

- **Letteratura italiana - Francese - Arte e Territorio:** Il Decadentismo tra Simbolismo ed Estetismo. Pascoli e D'Annunzio. Baudelaire e i poeti maledetti. La Belle Epoque. Paul Gauguin; L'urlo di Edvard Munch.

- **Letteratura italiana – Arte e Territorio:** Le Avanguardie storiche. Il ruolo dei futuristi nella politica italiana. Il manifesto tecnico della letteratura futurista. Il manifesto della pittura futurista. Umberto Boccioni.

- **DTA - Francese:** l'analisi Swot; tourisme écosoutenable, le marketing; Codice etico del turismo sostenibile.

- **DTA - Francese:** Green Marketing e il Marketing Territoriale, l'Analisi Swot; Sustainable Tourism - Codice etico del turismo sostenibile, Le Tourisme Éco Soutenable vert et citoyen.

- **DTA - Matematica**: l'analisi ed il controllo dei costi; efficienza ed efficacia; analisi ed interpretazione dei dati statistici, il Break Even Point (BEP), la genesi del pacchetto turistico che attraversa le cinque rivoluzioni industriali.

4.5. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI-MEZZI-SPAZI - TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Nello svolgimento dell'attività curriculare ed extracurriculare, svolta in presenza e a distanza, ci si è avvalsi di tutte le dotazioni a disposizione dell'istituto quali: piattaforma Google Workspace, computer, monitor touch, videoproiettori, aule speciali, tra cui quella di simulazione d'impresa etc. e di tutti i mezzi utili a favorire l'attività di insegnamento - apprendimento di ogni disciplina. Il tutto utilizzando i materiali e gli spazi in modo razionale e nel rispetto delle norme e protocolli di sicurezza anche imposti dalla situazione pandemica.
Le metodologie didattiche, i tempi, gli strumenti e le valutazioni sono state distinte a seconda che l'attività sia svolta in presenza e/o in DDI.

DISCIPLINE	METODOLOGIE E STRUMENTI												
	Lezione frontale	Lezione interattiva	Lavori di gruppo	Discussioni guidate	Problem solving	Ricerche individuali e/o di gruppo	Simulazioni di casi	Sviluppi di progetti	Esercitazioni laboratorio	Utilizzo di audiovisivi	Utilizzo strumenti multimediali	Uso di altre fonti (riviste, quotidiani, internet, ecc)	Altro (specificare)
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	X	X	X	X						X	X	X	
STORIA	X	X	X	X						X	X	X	
LINGUA INGLESE	X	X	X			X				X	X	X	
MATEMATICA	X	X	X	X		X	X				X		
LINGUE FRANCESE	X	X		X		X		X		X	X	X	
TEDESCO TURISTICO	X	X				X			X	X	X	X	
DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X	
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	X	X		X		X			X	X	X	X	
GEOGRAFIA TURISTICA	X	X		X		X				X	X		
ARTE E TERRITORIO	x	x		x		x		x	x	x	x	x	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	X	X	X	X		X		X		X	X	X	Palestra
RELIGIONE CATTOLICA	X	X	X	X		X				X	X	X	

Le metodologie utilizzate durante l'attività DDI sono state le seguenti nel rispetto di quanto indicato nel regolamento d'Istituto per la Didattica Digitale Integrata:

DISCIPLINE	ATTIVITA' SINCRONE				ATTIVITA' ASINCRONE							
	Lezioni in videochiamata	Lavagne multimedili (tipo Pdlet)	FlippedClassroom (fase d'aula)	Esercitazioni formative strutturate o semistrutturate	Videolezioni registrate	Link a video o risorse digitali	Rimessa di report ed esercizi su piattaforma didattica, su chat, email, ecc…	Correzione e feedback esercizi svolti	Materiali caricati su piattaforma	Produzione degli studenti di video, presentazioni, testi di vario genere.	Assegnazione compiti di competenza, con stimoli di riflessione, personalizzazione, ragionamento	FlippedClassroom (fase di studio autonomo)
LINGUE E LETTERATURA ITALIANA	X			X		X	X	X		X	X	X
STORIA	X			X		X	X	X		X	X	X
LINGUA INGLESE	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
MATEMATICA	X	X		X		X	X	X	X			
LINGUE FRANCESE		X		X		X	X	X	X	X	X	
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA												
DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X
TEDESCO TURISTICO	X				X				X	X	X	
GEOGRAFIA TURISTICA	X			X			X		X			
ARTE E TERRITORIO	X	X		X		X	X	X	X	X	X	X
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	X						X	X	X			X
RELIGIONE CATTOLICA	X	X				X			X		X	

5. ATTIVITÀ E PROGETTI

5.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Alla fine del primo quadrimestre, al fine di poter migliorare il profitto generale, benché il quadro fosse pienamente positivo il Consiglio di Classe ha deliberato di effettuare il recupero in itinere per le poche carenze riscontrate al 31 gennaio. Gli studenti hanno usufruito dell'opportunità di recuperare il debito del primo quadrimestre, attraverso lezioni integrative, sportelli didattici, esercitazioni, verifiche scritte e orali svolte in presenza. Alla data odierna tutti gli studenti frequentanti hanno recuperato le lacune disciplinari del primo quadrimestre.

5.2 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI ATTINENTI A "EDUCAZIONE CIVICA"

È tradizione di questo istituto educare i giovani alla solidarietà e alla cooperazione, far conoscere il lecito, l'illecito e le sue conseguenze, far riflettere sui comportamenti a rischio; far sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica; far capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza.Il raggiungimento di tali obiettivi consente un arricchimento dell'offerta formativa, in particolare relativamente ai temi della cittadinanza e costituzione. Durante il percorso scolastico di questa classe sono stati realizzati, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, i seguenti percorsi/progetti/attività che si sono svolti sulla scia di una serie di incontri e iniziative finalizzati al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati. Consentendo di sensibilizzare gli alunni sui temi del volontariato, della solidarietà e della legalità. Il contesto generale che abbiamo vissuto, di limitazione delle nostre libertà personali dovute all'esigenza di tutelare la nostra salute e quella della comunità nella quale siamo inseriti, ci ha offerto un'occasione di riflessione importante sui valori fondanti di una collettività. La solidarietà, il rispetto, l'uguaglianza, la dignità hanno rappresentato, soprattutto all'inizio della pandemia, punti di riferimento necessari per superare questa grave situazione. I ragazzi sono stati invitati a riflettere come una condizione di restrizione che interessi il singolo individuo, la propria sfera personale, possa condurre a creare benefici non solo al soggetto che la sopporta ma a tutti coloro che ci stanno vicini. L'attività di conoscenza delle norme costituzionali ed in particolare dei principi fondamentali, purtroppo, considerata la condizione, ha dovuto misurarsi con una dimensione attiva, di ogni singolo individuo e quindi anche di ogni singolo studente. La tutela di alcuni diritti fondamentali come la salute e l'istruzione ha dovuto confrontarsi con la libertà personale. La sfera individuale è stata assorbita da una prioritaria dimensione collettiva.

Il consiglio di classe ha svolto i seguenti percorsi:

PERCORSI PER LA CLASSE			
PERCORSI		**TEMPI DI ESECUZIONE**	**DISCIPLINE COINVOLTE**
1	Turismo innovativo ed ecosostenibile	4h	Lingua francese
2	Beni culturali, ambiente e sostegno	6h	Diritto e legislazione turistica
3	Itinerario turistico sportivo, sviluppo sostenibile e inclusivo	4h 2h	Scienze motorie e sportive Lingua inglese
4	Art. 4 e art. 53 della Costituzione Italiana per: Libertà imprenditoriale economia, Sistema Tributario e Capacità contributiva.	4h	Discipline turistiche aziendali
5	Proteggere l'arte in tempo di guerra.	1h	Storia
6	La tutela della lingua come patrimonio culturale.	2h	Lingua e letteratura italiana
7	La cittadinanza digitale e il rapporto uomo–tecnologia nella letteratura.	3h	Lingua e letteratura italiana
8	*Umweltfreundlich reisen*	2h	Tedesco turistico
9	La valorizzazione del patrimonio culturale: le attività di restauro.	4h	Arte e Territorio
10	Cambiamenti climatici e ripercussioni sul settore turisco	2h	Geografia turistica
	TOTALE	**34 ORE** (33 minime)	

Non sono state svolte ulteriori attività, in orario curricolare, come educazione alla cittadinanza attiva.

6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

6.1. STRUMENTI DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Gli strumenti di verifica utilizzati dai docenti nelle attività in presenza sono stati i seguenti:

STRUMENTO UTILIZZATO	DISCIPLINA											
	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Arte e territorio	Diritto e legislazione turistica	Discipline Turistiche Aziendali	Geografia turistica	Lingua francese	Tedesco turistico	Scienze motorie e sportive	Religione cattolica
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Analisi del testo	X				X		X					
Analisi e produzione di un testo argomentativo (risoluzione di problemi)	X				X		X					
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	X				X		X					X
Prove strutturate e/o semi strutturate	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
Questionario	X	X		X	X			X	X	X	X	
Relazione					X		X	X	X			
Elaborazione di progetti					X	X			X	X	X	
Lavori di gruppo	X	X	X	X	X		X			X	X	X
Prove pratiche / Prove di laboratorio							X			X	X	
Test e Esercizi	X	X		X	X		X		X	X		
Altro (spec.)												

6.2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione finale degli studenti, si è tenuto conto dei parametri di seguito indicati:

- competenza specifica nella materia;
- padronanza dei linguaggi disciplinari;
- impegno, costanza e applicazione;

- attenzione, interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- autonomia raggiunta nell'organizzazione del lavoro;
- capacità di rielaborazione dei contenuti e spunti personali di riflessione sugli argomenti proposti.

Essi contemplano sia le competenze specifiche nelle varie discipline, sia fattori più generali, legati alla personalità dello studente ed al suo modo di porsi rispetto allo studio. I criteri di valutazione applicati alle verifiche sommative svolte in presenza si sono rifatti alle griglie di valutazione contenute nel PTOF.
Per i criteri di valutazione di tutte le attività svolte a distanza si è fatto riferimento alla griglia approvata dal Collegio dei docenti che qui sotto si richiama e che ha tenuto conto dell'attività in DDI:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA DDI		
Indicatori	**Descrittori**	**Voto**
Assiduità	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni rispettando sempre i tempi e le consegne.	10-9
	Assolve in modo regolare agli impegni rispettando i tempi e le consegne.	8-7
	Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	6
	Assolve in modo non ben organizzato agli impegni, non sempre rispetta i tempi e le consegne	5-4
	Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni, non rispettando i tempi e le consegne.	3-1
Partecipazione **Interesse** **Cura** **Approfondimento**	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Mostra interesse costante per le attività. Approfondisce gli argomenti in autonomia. Ha sviluppato ottime competenze funzionali alla DAD.	10-9
	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. Mostra un buon livello di interesse per le attività. Approfondisce gli argomenti anche se con alcuni input. Ha sviluppato buone competenze funzionali alla DAD.	8-7
	Interagisce in modo complessivamente collaborativo. Mostra un interesse non sempre continuo. Talvolta approfondisce gli argomenti. Ha sviluppato accettabili competenze funzionali alla DAD.	6
	Interagisce in modo selettivo e discontinuo. Mostra un interesse non sempre adeguato. Non approfondisce gli argomenti.	5-4
	Presenta difficoltà a collaborare. Non mostra interesse per le attività proposte. Non svolge le consegne.	3-1

Il livello di preparazione individuale e il profitto della classe sono stati rilevati per mezzo di un giudizio valutativo che ha tenuto conto sia delle verifiche sui programmi svolti nelle diverse discipline oggetto di studio, sia delle difficoltà incontrate dai discenti durante il percorso scolastico, con particolare attenzione per quelle riscontrate durante le attività a distanza. Si è tenuto conto del coinvolgimento dei discenti e della loro partecipazione al dialogo educativo, della misura dell'apprendimento (con riferimento agli standard minimi prefissati per ciascuna disciplina), dell'impegno profuso, dei progressi nell'apprendimento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze sviluppate ed acquisite.
Per quanto riguarda i percorsi FSL (EX-PCTO) di ogni singolo studente, la valutazione delle

esperienze maturate è ricondotta mediante analisi della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla condotta.

Griglia di valutazione - Educazione civica

La Griglia di valutazione dell'Educazione civica fa espresso riferimento ai tre assi: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale e alle 14 competenze dell'allegato C delle Linee Guida. La valutazione è da considerarsi genericamente insufficiente qualora l'allievo non raggiunga il livello base in nessun indicatore.

Data la novità dell'insegnamento dell'Educazione civica nel secondo quadrimestre si sono valutati i punti di forza e di debolezza dell'attività sinora sperimentata.

Griglia di valutazione - Educazione civica		
Indicatore	**Descrizione per livelli**	**Valutazione**
Conoscenza Conosce il sistema istituzionale del Paese, le funzioni esercitate dai vari organi a livello centrale e locale e i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali.	Ha conoscenze complete e consolidate rispetto ai temi proposti, sa utilizzarle in modo autonomo e riferirne con padronanza	**Avanzato 9-10**
	Ha acquisito le conoscenze necessarie in merito ai temi proposti e sa utilizzarle per riferirne agli altri	**Intermedio 7-8**
	Ha conoscenze essenziali dei temi proposti, recuperabili con il supporto del docente e di mappe concettuali	**Base 6**
	Non ha acquisito le conoscenze di base	**Insufficiente**
Abilità **Impegno** **Responsabilità** Ha consapevolezza del proprio ruolo, dei diritti che può esercitare a livello politico e del valore delle regole della vita democratica. Coglie la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici. Prende coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile. Esercita i principi della cittadinanza digitale	Ha compreso pienamente il ruolo dei vari soggetti pubblici e l'importanza che a tal fine riveste il ruolo dei cittadini nell'esercizio dei propri diritti politici.	**Avanzato 9-10**
	Conosce il proprio ruolo nella società e comprende l'importanza che esso assume per l'organizzazione delle istituzioni.	**Intermedio 7-8**
	Ha una consapevolezza adeguata del proprio ruolo di cittadino	**Base 6**
	Ha scarsa consapevolezza del proprio ruolo nella società ed è disinteressato all'organizzazione delle istituzioni.	**Insufficiente**

Partecipazione **Atteggiamento** Assume comportamenti che dimostrano la volontà di partecipazione all'organizzazione delle istituzioni. Esercita correttamente le modalità di rappresentanza e di delega. Partecipa al dibattito culturale. Rispetta l'ambiente. Persegue il principio di legalità e di solidarietà. Opera a favore dello sviluppo eco-sostenibile. Rispetta e valorizza il patrimonio culturale.	È interessato e partecipa a dibattiti di natura politica, fuori e dentro la scuola, si mostra attento e interessato a quanto succede nella società e cerca di assumere un ruolo nelle istituzioni candidandosi quando consentito.	**Avanzato** **9-10**
	Partecipa e interviene con interesse e costanza	**Intermedio** **7-8**
	Partecipa alle discussioni ma non ne è pienamente coinvolto.	**Base** **6**
	Non mostra nessun interesse per le tematiche di tipo politico-socio-economici e si sottrae a qualunque forma di partecipazione ad attività istituzionali.	**Insufficiente**

6.3. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per l'anno scolastico 2025/2026, il consiglio di classe, con la partecipazione del docente di IRC o degli insegnamenti alternativi, ha il compito di attribuire il credito secondo l'allegato A al decreto 62 del 2017, nell'ambito della fascia, nel credito previsto dall'allegato C all'O.M. 54 del 26 marzo 2026, al fine di poter far conseguire il punteggio massimo di 40 punti.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

TEDESCO TURISTICO

CLASSE:
5D - TURISTICO SPORTIVO

MATERIA:
Tedesco turistico

Docente:
Prof.ssa Maria Aresu

Libro di testo:
T. Pierucci, A. Fazzi, *Reiselust, Deutschkurs für Tourismus und Hotellerie*, Loescher
A. De Jong, C. Cerutti, *Grammaktiv Neu*, Poseidonia
C. Medaglia, S. Werner, *Gefällt mir 2, P*oseidonia Scuola

Obiettivi educativi e didattici raggiunti:
Conoscenze:

- Principali strutture e regole grammaticali base (verbi, declinazione, struttura della frase, etc.).
- Lessico e comunicazione di ambito quotidiano.
- Lessico e strutture comunicative in riferimento alla microlingua di settore.
- Elementi di civiltà e cultura tedesca (*Landeskunde*, tradizioni, natura, arte e itinerari).
- Valorizzazione del territorio, del patrimonio e della cultura locale in lingua tedesca

Abilità:

- Riconoscere e utilizzare alcuni lessemi ed espressioni per esprimere esigenze legate al vissuto quotidiano o alla microlingua di settore.
- Riconoscere e utilizzare alcune strutture grammaticali di base.
- Sviluppare una generale comprensione di testi sia scritti che orali.

Competenze:

- Familiarizzare con alcuni sistemi di informazione e comunicazione quali glossari/dizionari e risorse online per lo studio personale.
- Potenziare il proprio metodo di apprendimento, la gestione degli appunti e l'utilizzo attivo del materiale fornito per il ripasso e lo studio domestico.
- Partecipare attivamente al dialogo educativo (spontaneità degli interventi, saper esporre dubbi/difficoltà, essere propositivi, rispondere ai quesiti posti, interazione).
- Essere consapevoli delle potenzialità della lingua tedesca in materia di espressioni culturali e in relazione alla valorizzazione del territorio e del patrimonio locale.

Programma svolto al 15/05 (per macro-argomenti):

Grammatica:
- Superlativo
- Congiunzione *wenn*

- Preposizioni con dativo e accusativo
- Verbi riflessivi
- Ordine dei complementi nella frase
- Preposizioni di luogo
- Verbi di posizione
- Il *Präteritum*
- Il *Perfekt*
- Le tre declinazioni dell'aggettivo
- Frasi interrogative indirette
- Verbi e aggettivi + preposizioni
- Uso dei pronomi relativi
- Frasi introdotte da als ob…
- Il doppio infinito
- Le frasi subordinate
    - frasi infinitive
    - frasi finali con damit

Obiettivi comunicativi:

- Descrivere una persona e indicarne aspetti del carattere
- Fare paragoni
- Parlare di sentimenti
- Indicare una posizione
- Descrivere la composizione di case/appartamenti
- Abbigliamento
- Esprimere intenzioni future, desideri e ipotesi
- Esprimere sentimenti o sensazioni, dubbi e incertezze
- Descrivere e organizzare un viaggio
- Leggere e comprendere un articolo
- Leggere e capire fatti storici

Tedesco turistico:
Das Hotel

- Descrivere un hotel per elaborare un dépliant
- Descrivere Hotel di diversa tipologia

An der Rezeption und im Reisebüro

- Conoscere il lavoro dell'agenzia turistica
- Descrivere le attrezzature del front office

Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro-argomenti):
Feriendorf: Urlaub für Alt und Jung

- Comprendere ed effettuare la descrizione di un villaggio turistico e delle sue offerte
- Gestire la corrispondenza relativa a soggiorni in un villaggio turistico

Metodologie e Strumenti:

- lezioni partecipate, lezioni frontali
- esercitazioni formative strutturate semistrutturate
- correzione e feedback degli esercizi svolti
- lavagna, monitor touch
- libri di testo

- uso didattico di materiali multimediali

Numero ore di lezione effettivamente svolte:
- 69 ore di tedesco turistico
- 2 ore di educazione civica

Tipologia delle verifiche:
- scritte e orali,
- esercitazioni valutate

Profitto medio raggiunto:
- 8

Interesse partecipazione frequenza:
La classe si caratterizza per un'elevata partecipazione al dialogo educativo e per un continuo interesse dimostrato durante le attività svolte. Il gruppo classe ha dimostrato un rendimento ottimo e ha raggiunto gli obiettivi prefissati. L'ambiente di apprendimento è stato collaborativo e ha brillato per l'impegno e l'attenzione che non sono mai calati. La frequenza è stata mediamente regolare.

Attività extracurricolari:
Non sono state svolte attività extracurricolari

LINGUA INGLESE

CLASSE:

5D TURISTICO SPORTIVO

Docente:

prof.ssa Valentina Rancati

Libro di testo:

Beyond Borders -Valmartina

Obiettivi educativi e didattici raggiunti:

Gli obiettivi principali del corso sono riassunti nel seguito.

Conoscenze	Approfondimento dell'utilizzo della lingua straniera per molteplici scopi comunicativi e operativi. Comprensione orale e scritta globale e selettiva di testi di varia natura. Produzione orale e scritta di testi pertinenti e coesi con molteplici finalità. Interazione orale adeguata a ogni situazione comunicativa. Correttezza linguistica
Abilità	Comprendere e commentare testi scritti e orali rappresentativi del settore di indirizzo in prospettiva interculturale. Produrre testi scritti e orali di varia tipologia su tematiche riguardanti la sfera personale, culturale e professionale utilizzando anche strumenti multimediali. Produrre testi orali e scritti finalizzati alla comunicazione professionale
Competenze	Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi al livello B1/B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). Lessico specifico relativo all'indirizzo di studi. Corretta pronuncia di un repertorio sempre più ampio di parole e frasi complesse e articolate. Morfologia e sintassi della frase complessa. Tecniche per la redazione di testi coesi di varia natura, relativi all'indirizzo di studi.

Programma svolto al 15/05 (per macro-argomenti):

PRIMO PERIODO	SECONDO PERIODO

Towards the written exam · Esercitazione su reading comprehension stile prova di Maturità domande aperte e chiuse · Esercitazione parte due della prova di maturità su composition/ lettera/ **Special interest tourism** · Nature tourism · Wellness tourism · Religious tourism · Food and wine holidays **The USA** · Reasons for visiting · New York · National parks · Florida · California (San Francisco) **English speaking destinations** · Canada · Australia · South Africa **The cultural environment** · Victorian age · Dickens · Oliver Twist (visione a Teatro) **Preparazione prove INVALSI** **Preparazione orale Maturità con simulazioni**	**Marketing** · SWOT analysis · Marketing mix **Travelling for business** · What is business travel? (MICE events) · Incentives/Bleisure travel

Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro-argomenti):

Dark Tourism

- Definition
- Most popular destinations

Educazione civica

Itinerario turistico sportivo, sviluppo sostenibile e inclusivo – Traduzione e brochure in inglese

Programma non svolto (per macro-argomenti):

Tutto il programma è stato svolto

Metodologie e Strumenti:
Durante l'attività didattica, sia in classe che in laboratorio, sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Lezione frontale
- lezioni partecipate
- lavori di gruppo
- discussioni guidate
- ricerche individuali e/o di gruppo

Numero ore di lezione effettivamente svolte:

- 74 di inglese
- 3 educazione civica

Tipologia delle verifiche:
Durante il corso dell'anno sono state svolte:

- Orali
- Scritte
- Compiti di realtà valutati

Profitto medio raggiunto:

La classe ha raggiunto un livello più che sufficiente per quanto riguarda l'inglese parlato nonostante un pregresso molto difficoltoso e una disabitudine all'utilizzo della seconda lingua. Permangono incertezze nello scritto e in alcune forme grammaticali. Ottima la comprensione scritta.

Interesse partecipazione frequenza:

Il numero esiguo di studenti ha sempre permesso un'ottima interazione e partecipazione. Le numerose assenze degli studenti hanno però rallentato lo svolgimento del programma.

Attività extracurricolari:
Visione teatro in inglese "Oliver Twist"

DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA

CLASSE:

5D TURISTICO SPORTIVO

Docenti:

prof.ssa Federica Sanna

Libro di testo:

Diritto e legislazione turistica (Autori: Luigi Bobbio, Lucia Delogu e Ettore Gliozzi. Editore: Mondadori Education);
La Costituzione italiana

Obiettivi educativi e didattici raggiunti:
Gli obiettivi principali del corso sono riassunti nel seguito.

Conoscenze:

- Conoscere le istituzioni nazionali;
- Conoscere lo Stato: la sua struttura secondo la Costituzione italiana (conoscere il Parlamento e le sue funzioni; il procedimento di formazione delle leggi; il Governo e le sue funzioni; la Magistratura e le sue funzioni; il ruolo del Presidente della Repubblica; la composizione e le funzioni della Corte Costituzionale);
- Conoscere la Costituzione (la storia, la struttura, i principi, le libertà, i diritti e i doveri);
- Conoscere la P.A. e le autonomie territoriali (Conoscere il concetto di autonomia e decentramento; le Regioni a statuto ordinario e le Regioni a statuto speciale; i principi costituzionali sulla P.A.);
- Conoscere i beni culturali, (la normativa nazionale e internazionale; il Codice dei beni culturali; l'UNESCO e i beni patrimonio dell'umanità)
- Conoscere la circolazione, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali;
- Conoscere il sostegno economico del settore turistico: i finanziamenti europei e le politiche nazionali;
- Conoscere i rapporti tra enti e organismi pubblici che operano nel settore turistico.

Abilità:

- Individuare le fonti del diritto italiano e internazionale;
- Individuare le funzioni delle istituzioni che operano a livello nazionale;
- Riconoscere e discutere il ruolo, le funzioni e le attività degli Organi costituzionali;
- Reperire autonomamente le fonti normative.
- Individuare l'organizzazione e le funzioni della P.A. e delle autonomie territoriali;
- Definire la P.A.: i principi che la regolano, i compiti e la struttura organizzativa;
- Saper spiegare i concetti di autonomia e di decentramento;
- Riconoscere l'importanza del Codice dei beni culturali;
- Applicare la normativa relativa ai beni culturali e ambientali;
- Discutere sulle motivazioni che hanno spinto l'UNESCO a dichiarare dei beni "patrimonio dell'umanità";
- Riconoscere i soggetti pubblici che, sulla base della normativa, si devono occupare dei beni culturali;
- Ricercare le opportunità di finanziamento e investimento fornite dagli enti locali, nazionali e internazionali.

Competenze:

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Programma svolto al 15/05 (per macro-argomenti):

- L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE
  - LO STATO ITALIANO: GLI ORGANI COSTITUZIONALI (Storia dello Stato italiano, Statuto Albertino e Costituzione Italiana; il Parlamento, il Governo, il Presidente della Repubblica, La Magistratura e la Corte Costituzionale).
  - L'UNIONE EUROPEA E IL TURISMO (la legislazione turistica dal Trattato di Lisbona all'Organizzazione Mondiale del Turismo).
- GLI ENTI TERRITORIALI, LA P.A. E LA LEGISLAZIONE TURISTICA
  - LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (Centrale e periferica e gli Organi ausiliari del Governo).
  - LE REGIONI (Le competenze delle Regioni in materia di turismo).
- BENI CULTURALI, AMBIENTE E SOSTEGNO
  - LA TUTELA DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI IN ITALIA (L'art. 9 Cost.; il Codice del turismo; i beni culturali e paesaggistici/ambientali, la loro tutela e valorizzazione).
  - LA TUTELA DEI BENI CULTURALI E NATURALI: IL RUOLO DELL'UNESCO (L'UNESCO, la lista del patrimonio dell'umanità, il beni UNESCO nazionali e sardi).

Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro-argomenti):

Approfondimenti sulle tematiche affrontate prima del 15/05 e sui casi della realtà quotidiana inerenti la disciplina.

Programma non svolto (per macro-argomenti):

A causa delle diverse chiusura della scuola (per le allerte meteo, Assemblee d'Istituto, ponti e festività, qualche assenze strategica) lo svolgimento delle lezioni ha subito un rallentamento, comportando la necessità di un leggero ridimensionamento del programma previsto inizialmente, stralciando da esso i seguenti argomenti:

- L'Unione Europea (le istituzioni);
- La tutela del consumatore e del turista.

Educazione Civica:

"Beni culturali, ambiente e sostegno".
Inoltre, ogni alunno ha realizzato una presentazione su un bene/paesaggio tutelato dall'UNESCO a sua scelta.

Metodologie e Strumenti:

Durante l'attività didattica, sia in classe che in laboratorio, sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Lezioni frontali;
- Lezioni partecipate;
- Ricerche individuali o di gruppo;
- Simulazione di casi;
- discussioni guidate;
- ricerche individuali;
- Materiali caricati su piattaforma;

- Lavagna;
- LIM;
- Computer;
- Libri di testo;
- La Costituzione;
- Siti internet.

Numero ore di lezione effettivamente svolte:

Sono state svolte
- 79 h di Diritto e Legislazione turistica
- 6h di Educazione civica.

Tipologia delle verifiche:

Durante il corso dell'anno sono state svolte:
- Orali
- Scritte

Profitto medio raggiunto:

Il profitto medio ottenuto è sul 7.

Interesse partecipazione frequenza:

La classe, durante tutto l'anno scolastico, si è mostrata interessata alla materia.
C'è stata una partecipazione attiva alle diverse attività didattiche proposte; le lezioni sono sempre state partecipate, seguite spesso da una discussione guidata sugli argomenti trattati.
La frequenza degli alunni è stata per lo più regolare nelle lezioni del giovedì e del venerdì, scostante nelle lezioni del sabato.

ARTE E TERRITORIO

CLASSE:

5D TURISTICO SPORTIVO

Docenti:

prof.ssa Bernadette Petti

Libro di testo:

Laura Colombo, Agnese Dionisio, Nicoletta Onida, Giusi Savarese, "Opera" Edizione Blu Vol. 3, Rizzoli Education, Sansoni per la scuola.

Obiettivi educativi e didattici raggiunti:

Gli obiettivi principali del corso sono riassunti nel seguito.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA	
Conoscenze	Il Neoclassicismo, Il Romanticismo, Il Realismo, Impressionismo, L'arte della Belle Epoque, Le avanguardie storiche del Novecento, Oltre le Avanguardie.
Abilità	Comprendere i concetti fondamentali della storia dell'arte e del territorio: interpretazione delle espressioni artistiche, tecniche, stili e movimenti artistici, collocazione storica delle espressioni artistiche, linguaggio artistico nella cronologia temporale. Uso di immagini, grafici, carte geografiche, linee del tempo, fonti e documenti. Interpretare le immagini, riconoscere le caratteristiche principali di opere artistiche, tecniche, stili e protagonisti dell'arte. Collocare movimenti ed espressioni artistiche sulla linea del tempo. Comprendere i rapporti di causa ed effetto tra gli avvenimenti storici e le espressioni artistiche. Ricavare informazioni da immagini, testi, carte, tabelle e grafici. Esporre oralmente in modo semplice e coerente, anche con l'aiuto di mappe o schemi. Confrontare opere artistiche diverse cogliendo elementi di continuità e cambiamento.
Competenze	Comprendere ed interpretare le opere artistiche, tecniche, stili, movimenti artistici. Utilizzare le immagini, le linee del tempo per orientarsi nello spazio e nel tempo. Rielaborare le informazioni attraverso strumenti di sintesi (mappe, schede, riassunti). Comunicare conoscenze artistiche in modo chiaro e personale. Collocare e collegare i movimenti e le espressioni artistiche, cogliendo relazioni e conseguenze.

Programma svolto al 15/05 (per macro-argomenti):

- Il Neoclassicismo,
- Il Romanticismo,
- Il Realismo,
- Impressionismo,
- L'arte della Belle Epoque,

- Le avanguardie storiche del Novecento,
- Oltre le Avanguardie.

Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro-argomenti):
Ripasso di tutto il programma svolto in preparazione all'esame.

Programma non svolto (per macro-argomenti):
Dagli anni della ricostruzione agli anni della contestazione, L'arte del presente.

Educazione Civica:
Il ruolo del restauratore nel contesto dei beni culturali: excursus storico, il restauratore come protagonista del panorama dei beni culturali, la scheda di restauro e gli interventi di restauro. Compito di realtà: esecuzione di un intervento di restauro e scheda di restauro con valutazione.

Metodologie e Strumenti:
Durante l'attività didattica, sia in classe che in laboratorio, sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Lezioni frontali e partecipate
- Discussioni guidate
- Ricerche individuali e/o di gruppo
- Esercitazioni formative strutturate e semistrutturate
- LIM, libri di testo anche in formato digitale, materiale fornito dalla docente, piattaforma Gsuite (google classroom).

Numero ore di lezione effettivamente svolte:

- 38 ore di Arte e territorio
- 4 ore di Educazione civica

Tipologia delle verifiche:
Durante il corso dell'anno sono state svolte:

- Orali
- Esercitazioni valutate
- Compiti di realtà valutati

Profitto medio raggiunto:

Il profitto medio raggiunto, al 15 maggio, è nel complesso buono.

Interesse partecipazione frequenza:

La frequenza è stata regolare. Gli studenti hanno mostrato interesse per la materia, rispondendo positivamente alle sollecitazioni proposte durante l'anno. Non sono mancati momenti di riflessione e di applicazione concreta rispetto al vissuto quotidiano, dialoghi proficui sui movimenti artistici, il panorama storico-artistico nei diversi periodi, le professioni del patrimonio culturale.

Attività extracurricolari:

Non sono state svolte attività extracurricolari.

DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI

CLASSE:

5D TURISTICO SPORTIVO

Docente:

prof. Angelo Manzo

Libro di testo:

Scelta turismo up 3, di G. Campagna e V. Loconsole, casa editrice Tramontana

Obiettivi educativi e didattici raggiunti:

Gli obiettivi principali del corso sono riassunti nel seguito.

Conoscenze:

- Tecniche di controllo e monitoraggio dei processi
- Qualità nelle imprese turistiche
- Prodotti turistici a catalogo e a domanda
- Tecniche di organizzazione per eventi
- Strategia aziendale e pianificazione strategica
- Struttura e funzioni del Business plan
- Reporting e analisi degli scostamenti
- Marketing, sue strategie, suoi strumenti e piano di MKT
- Curriculum europeo

Abilità:

- Monitorare i processi produttivi e analizzare i dati per ricavarne indici e giudizi
- Utilizzare le procedure per il sistema di qualità nelle imprese turistiche
- Elaborare i prodotti turistici
- Interpretare le informazioni contenute nei cataloghi
- Programmazione e organizzazione di eventi
- Individuare la “mission” e la “vision” per definire la strategia e la pianificazione nel lungo e breve periodo
- Elaborare il Business plan
- Utilizzare il Marketing per promuovere, vendere e commercializzare un prodotto, un brand, un’azienda ed il turismo in Italia.
- Utilizzare gli strumenti multimediali e le nuove tecniche di comunicazione
- Realizzare i casi aziendali in collaborazione con il territorio
- Redigere il curriculum vitae

Competenze:

- Redigere le relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche di gestione
- Contribuire a realizzare piani di MKTG per imprese turistiche
- Competenza imprenditoriale
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici
- Simulazioni di prove scritte per verifica sulle competenze sviluppate in vista dell’esame di maturità

Programma svolto al 15/05 (per macro-argomenti):

- Analisi, rappresentazioni grafiche e controllo dei costi nelle imprese turistiche
- I modelli per l'analisi dei costi (Direct costing, Full costing, ABC e BEP)
- Il TO, l'ADV e l'OTA dalla nascita ad oggi con relativi mark up
- I principali contratti utilizzati dai TO e dalle ADV
- Forme di offerta turistica
- Marketing nelle imprese turistiche
- Business plan
- Qualità nelle imprese turistiche
- Pianificazione, programmazione e controllo nelle imprese turistiche

Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro-argomenti):
Considerati i diversi giorni di chiusura dell'istituto (per le allerte meteo, Assemblee d'Istituto, ponti e festività) alcuni argomenti sono stati trattati nella teoria e nella pratica con un leggero ridimensionamento del programma per consentire una programmazione adatta a tutti gli alunni (ivi comprese personalizzazioni e semplificazioni).

Educazione Civica:
Articoli cari della Costituzione Italiana inerenti il lavoro e l'impresa, l'etica del profitto, il Sistema Tributario Italiano, l'Agenda 2030.

Metodologie e Strumenti:
Durante l'attività didattica, sia in classe che in laboratorio, sono state utilizzate le seguenti metodologie e materiali:
- Lezioni frontali;
- Lezioni partecipate;
- Ricerche individuali o di gruppo;
- Simulazione di casi;
- Discussioni guidate;
- Ricerche individuali;
- Materiali caricati su piattaforma;
- Lavagna;
- LIM e Monitor;
- Computer, NB e tablet;
- Libri di testo;
- La Costituzione ed il Codice Civile;
- Siti internet.

Numero ore di lezione effettivamente svolte:
Sono state svolte
- 90 h di DTA
- 4 h di Educazione Civica.

Tipologia delle verifiche:
Durante il corso dell'anno sono state svolte verifiche orali e scritte (con un minimo di n 2 verifiche per tipologia).

Profitto medio raggiunto:
Il profitto medio ottenuto è sul 7.

Interesse partecipazione frequenza:
La classe durante tutto l'anno scolastico si è mostrata interessata alla disciplina DTA, fatta eccezione con rammarico per un alunno rinunciatario di sua sponte.
Le alunne hanno partecipato attivamente nelle varie attività didattiche realizzate sia all'interno che all'esterno della scuola; le lezioni sono sempre state svolte in modo sincrono e con confronti inerenti agli argomenti trattati.
La classe ha frequentato in modo regolare fatta eccezione per un unico alunno.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE:

5 D TURISTICO SPORTIVO

Docenti:

prof. Luigi Barile (dal 21/04/2026)

Libro di testo:

Più Movimento Marietti Scuola

Obiettivi educativi e didattici raggiunti:

Gli obiettivi principali del corso sono riassunti nel seguito.

Conoscenze:

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive: lo studente dovrà essere in grado di realizzare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale. Dovrà avere piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Dovrà saper osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.

Lo sport, le regole e il fair play: Lo studente dovrà conoscere e applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi; dovrà saper affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e del fair play. Dovrà saper svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.

Abilità:

Nell'ambito delle scienze motorie e sportive per abilità si intendono quegli elementi del movimento determinati e conosciuti che vengono automatizzati con la ripetizione e che sono presupposti specifici per un solo tipo di azione (tecnica).

Nei giochi sportivi, con esercitazioni individuali e di gruppo, in situazioni di gioco e con percorsi misti, gli alunni dovranno acquisire le abilità specifiche evolute delle discipline. In particolare gli alunni dovranno acquisire i fondamentali di squadra, dovranno saper individuare le strategie di gioco più efficaci e applicare la tattica più opportuna. Gli alunni dovranno migliorare la capacità di riconoscere i messaggi corporei volontari nell'attività sportiva e nelle discipline artistico motorie.

La scelta delle discipline sportive sarà effettuata in base all'interesse degli alunni e alle disponibilità di attrezzature e di spazi nella scuola, nonché in logica prosecuzione con le attività svolte negli anni precedenti. Se la classe aderirà anche quest'anno al progetto "Nuoto a Scuola" nei mesi più freddi dell'anno scolastico si dedicheranno circa otto lezioni al miglioramento della tecnica di base del nuoto con orientamento al nuoto di salvamento.

Competenze:

Si proseguirà il lavoro iniziato nelle classi quarte mirando l'intervento alla responsabilizzazione e allo sviluppo della capacità di autogestione degli studenti nell'organizzazione e nella pratica delle attività motorie.

L'alunno dovrà essere in grado di rielaborare e applicare in forma personale le specifiche tecniche sportive apprese finalizzandole alla risoluzione originale ed efficace dei problemi motori che si troverà ad affrontare nelle fasi di gioco.

Lo studente dovrà saper applicare strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche; dovrà saper collaborare con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità con una efficace gestione della comunicazione corporea.

L’alunno dovrà essere in grado di gestire l’intensità di esercizio nelle esercitazioni di resistenza organica: corsa prolungata.
L’alunno dovrà essere in grado di riconoscere i prerequisiti specifici che caratterizzano ogni sport e individuare una batteria di test di valutazione motoria specifica per ogni disciplina.

Programma svolto al 15/05 (per macro-argomenti):

- L’apprendimento e il controllo motorio.
- Le capacità e le abilità motorie: classificazione e caratteristiche peculiari.
- I principi dell’allenamento sportivo (teoria dell’allenamento)
- Test motori di ingresso
- Potenziamento fisiologico
- Resistenza generale
- Tennistavolo
- Badminton
- Pallavolo: fondamentali individuali e di squadra
- Cicoball: fondamentali individuali e di squadra
- Rugby Tag: Fondamentali individuali e di squadra
- Esercitazioni in situazione di gioco degli sport di racchetta
- Elementi di coordinazione con i piccoli attrezzi

Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro-argomenti):

- I principi della comunicazione e la comunicazione corporea.
- Storia dello sport moderno

Programma non svolto (per macro-argomenti):
Il programma svolto coincide con quello programmato e non è stato necessario operare riduzioni.

Educazione Civica:

- Sviluppo economico e sostenibilità: Corsa contro la fame
- Cittadinanza digitale**:** Itinerario Turistico Sportivo, creazione e gestione di un blog

Metodologie e Strumenti:
Durante l'attività didattica, sia in classe che in laboratorio, sono state utilizzate le seguenti metodologie:

Numero ore di lezione effettivamente svolte:

- 66 ore di scienze motorie
- 2 ore di educazione civica

Tipologia delle verifiche:
Durante il corso dell’anno sono state svolte:

- Orali
- Scritte
- Pratiche
- Esercitazioni valutate
- Compiti di realtà valutati

Profitto medio raggiunto:

La classe ha raggiunto nella materia un profitto medio - alto.

Interesse partecipazione frequenza:
La partecipazione alle lezioni risulta molto positiva e produttiva creando un ambiente favorevole all'apprendimento e alla cooperazione. L'interesse verso la disciplina e i suoi contenuti si è mantenuto buono e eccellente per l'intera classe durante tutto il corso dell'anno scolastico.

Attività extracurricolari:
Non sono state svolte attività extracurricolari inerenti la materia di Scienze Motorie

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

CLASSE:

5D TURISTICO SPORTIVO

Docente:

prof.ssa Angelica Musiu

Libro di testo:

M. Sambugar, G. Salà, "Il bello della letteratura", vol. 3, La Nuova Italia, Rizzoli Education, Milano.

Obiettivi educativi e didattici raggiunti:

Gli obiettivi principali del corso sono riassunti nel seguito.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA	
Conoscenze	**Lingua** Conoscere le varie tipologie di testi. Conoscere registri e stili. Conoscere le figure retoriche principali. Conoscere le funzioni logiche e sintattiche della lingua. **Letteratura** Conoscere le radici storiche e l'evoluzione della lingua italiana. Conoscere la storia della letteratura italiana con particolare riferimento al contesto culturale, alle poetiche e ai testi degli autori più significativi nel periodo letterario che va dalla seconda metà dell'800 alla seconda metà del'900.
Abilità	**Lingua** Scrivere in modo corretto dal punto di vista ortografico e sintattico. Usare registri linguistici e stilistici appropriati. Scrivere testi di varia tipologia adeguando i registri linguistici e stilistici. **Letteratura** Saper ricostruire l'evoluzione nel tempo delle forme letterarie. Saper leggere, parafrasare un testo. Saper conoscere e analizzare i fenomeni di metrica e di stile. Orientarsi nel contesto storico-culturale. Saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti di un autore o di una corrente letteraria. Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore.

Competenze	**Lingua** Padroneggiare la lingua italiana, sapendosi esprimere in forma scritta con chiarezza e proprietà in relazione ai diversi contesti e scopi. Cercare, selezionare, usare fonti e documenti Ideare e produrre testi di diverse tipologie. Utilizzare registri linguistici adeguati. **Letteratura** Individuare relazioni tra storia, pensiero, letteratura. Contestualizzare autori, opere e generi letterari. Individuare analogie e differenze tra i movimenti culturali e artistici nel tempo. Orientarsi fra testi e autori Comprendere e interpretare un testo Stabilire collegamenti e confronti

Programma svolto al 15/05 (per macro-argomenti):

- Il Romanticismo. La poesia moderna di Leopardi (Ripasso)
- L'età del Positivismo. Il letterato – scienziato: Naturalismo e Verismo. Giovanni Verga
- Decadentismo: Il Simbolismo da Charles Baudelaire a Giovanni Pascoli
- Decadentismo: L'Estetismo da Wilde a D'Annunzio
- Grazia Deledda
- La narrativa della crisi (cenni)
- Le Avanguardie storiche e il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti
- Italo Svevo e Luigi Pirandello

Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro-argomenti):

- Eugenio Montale

Programma non svolto (per macro-argomenti):

- Umberto Saba
- Giuseppe Ungaretti
- Italo Calvino

Educazione Civica:

- La tutela della lingua come patrimonio culturale.
- Il rapporto uomo-tecnologia nella letteratura.

Metodologie e Strumenti

Durante l'attività didattica, sia in classe che in laboratorio, sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Lezioni frontali
- Lezioni partecipate
- Lavori di gruppo
- Ricerche individuali o di gruppo
- Esercitazioni formative strutturate o semistrutturate
- Correzione e feedback degli esercizi svolti
- Materiali caricati su piattaforma

- Lavagna /LIM
- Libri di testo
- Siti internet

Numero ore di lezione effettivamente svolte:

- 87 ore di lingua e letteratura taliana
- 4 ore educazione civica

Tipologia delle verifiche:

Colloqui individuali, interrogazioni dialogate, esposizioni di argomenti, verifiche orali, esposizione di elaborati, questionari, prove strutturate e semistrutturate.

Profitto medio raggiunto:

Dal punto di vista del profitto, al 15 maggio, la classe può essere suddivisa in una fascia di livello: 5 studenti nella fascia media (6,7).

Interesse - partecipazione - frequenza:

Il gruppo classe ha mostrato un interesse positivo e costruttivo nei confronti della disciplina. Il comportamento è stato maturo, responsabile e diligente. La partecipazione alle attività didattiche e al dialogo educativo è risultata ottima. La frequenza è stata nel complesso regolare per alcuni studenti, mentre altri alunni hanno frequentato in modo discontinuo, raggiungendo un numero elevato di assenze. Nel corso dell'anno scolastico la classe ha comunque mostrato un progressivo consolidamento del senso di responsabilità e dell'autonomia nello studio, raggiungendo nel complesso risultati adeguati agli obiettivi prefissati.

STORIA

CLASSE:

5D TURISTICO SPORTIVO

Docenti:

prof.ssa Angelica Musiu

Libro di testo:

Antonio Brancati, Trebi Pagliarani, "Dialoghi fra storia e futuro - Novecento e Duemila, vol. 3, La Nuova Italia, Rizzoli Education, Milano, 2023.

Obiettivi educativi e didattici raggiunti:

Gli obiettivi principali del corso sono riassunti nel seguito.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA	
Conoscenze	• Conoscere i principali avvenimenti storici e le problematiche a essi connesse dalla fine dell'800 al secondo '900.
Abilità	• Classificare i fatti storici in ordine alla durata e alla scala spaziale. • Saper leggere grafici, tabelle e schemi e ricavare informazioni storiche da fonti indirette. • Acquisire un lessico specifico in relazione ai contesti storici di riferimento e gli strumenti e i metodi delle scienze storico- sociali. • Utilizzare fonti diverse per ricostruire fenomeni politico- culturali • Stabilire relazioni tra fenomeni politici, economici e sociali. • Cogliere elementi di continuità e discontinuità e persistenze tra Ottocento e Novecento.
Competenze	• Leggere diverse fonti ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e diverse aree geografiche. • Saper confrontare modelli politici di diversa origine. • Saper cogliere analogie e differenze tra gli eventi e le società di una stessa epoca e in periodi diversi. • Individuare peculiari aspetti socio-economici della storia e utilizzarli come strumento per cogliere relazioni/differenze tra passato e presente. • Acquisire una progressiva consapevolezza civica nello studio dei caratteri sociali e istituzionali del tempo passato. • Saper eseguire approfondimenti e ricerche di argomenti specifici.

Programma svolto al 15/05 (per macro-argomenti):

- Il Risorgimento e i primi passi dell'Italia unita
- L'Imperialismo
- La Belle Epoque
- L'Italia dei primi anni del Novecento: l'età giolittiana.
- La Prima guerra mondiale

- La Rivoluzione bolscevica
- La crisi del ‘29 e il New Deal
- L’Europa e il Mondo tra le due guerre: I totalitarismi. Il Fascismo, il Nazismo
- L’Unione Sovietica di Stalin

Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro-argomenti):

La Seconda guerra mondiale

Programma non svolto (per macro-argomenti):

- La guerra fredda e l’Italia repubblicana.
- Sintesi degli avvenimenti storici avvenuti tra il 1960 e il 2000.

Educazione Civica:

Proteggere l’arte in tempo di guerra

Metodologie e Strumenti

Durante l'attività didattica, sia in classe che in laboratorio, sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Lezioni frontali
- Lezioni partecipate
- Lavori di gruppo
- Ricerche individuali o di gruppo
- Esercitazioni formative strutturate o semistrutturate
- Correzione e feedback degli esercizi svolti
- Materiali caricati su piattaforma
- Lavagna /LIM
- Libri di testo
- Siti internet

Numero ore di lezione effettivamente svolte:

- 40h di Storia
- 1h di Educazione civica

Tipologia delle verifiche:

Colloqui individuali, interrogazioni dialogate, esposizioni di argomenti, verifiche orali, esposizione di elaborati, questionari, prove strutturate e semistrutturate.

Profitto medio raggiunto:

Dal punto di vista del profitto, al 15 maggio, la classe può essere suddivisa in una fascia di livello: 5 studenti nella fascia media (6,7).

Interesse - partecipazione - frequenza:

Il gruppo classe ha mostrato un interesse positivo e costruttivo nei confronti della disciplina. Il comportamento è stato maturo, responsabile e diligente. La partecipazione alle attività didattiche e al dialogo educativo è risultata ottima. La frequenza è stata nel complesso regolare per alcuni studenti, mentre altri alunni hanno frequentato in modo discontinuo, raggiungendo un numero elevato di assenze. Nel corso dell’anno scolastico la classe ha comunque mostrato un progressivo

consolidamento del senso di responsabilità e dell'autonomia nello studio, raggiungendo nel complesso risultati adeguati agli obiettivi prefissati.

RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE:

5D TURISTICO SPORTIVO

Docente:

prof. Marco Placentino

Libro di testo:

- All'ombra del sicomoro Nuova edizione (Pisci, Bennardo, DeA scuola e Marietti Scuola,
- Dispense fornite dal docente in formato digitale, caricate su Classroom.

Obiettivi educativi e didattici raggiunti:

Conoscenze:

- il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.
- identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo;
- la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione;
- il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.

Abilità:

- motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;
- individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;
- riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico;
- riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;
- usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.

Competenze:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.

Programma svolto al 15/05:

Unità di apprendimento 1: Le religioni nel mondo

- Le religioni attualmente professate nel mondo;
- Come le altre religioni si rapportano alla figura di Gesù;
- Induismo;
- Buddismo;

- Islamismo;
- Taoismo;
- Confucianesimo;
- Shintoismo;
- Il Dialogo interreligioso: l'Ecumenismo, riconoscersi fratelli (un cammino comune per l'edificazione del Bene);

Unità di apprendimento 2: Alla scoperta del Volto dell'altro (Ed. Civica)

- "Il concetto di persona: alla scoperta del Volto dell'altro (da Boezio alla Costituzione; personalismi e individualismi, diritti e doveri dell'aristotelico uomo "animale sociale")";
- Incontrare l'altro: Individui o persone? Incontrarsi nella diversità;
- Il concetto di "persona" da Socrate a Boezio;
- La distorsione dell'altro, l'annullamento della dignità della persona umana (ideologie, stereotipi e pregiudizi);
- Il personalismo cristiano alla luce della Costituzione Pastorale del Concilio Ecumenico Vaticano II "Gaudium et Spes": la dignità della persona umana;
- Le emozioni universali di base in Ekman Friesen;
- Le posizioni dei filosofi Sartre, Mounier e Levinas (e conseguente approfondimento del concetto di Volto nella Bibbia);

Unità di apprendimento 3: Bene e Male, Una rilettura mitologico/antropologica sulla Libertà (Focus: il simbolismo storico nel libro dell'Apocalisse

- Il mito della biga alata (Platone);
- L'imperativo categorico (Kant);
- Concezioni pre-filosofiche e pre-cristiane sul Bene e Male;
- Il Bene e il Male in: Platone, Agostino, Leopardi, Schopenhauer;
- La realtà del male nella declinazione dei totalitarismi e nazionalismi;
- Dov'era Dio ad Auschwitz? (le risposte di Primo Levi, Elie Wiesel);
- Allegorie e simbologie storico/esistenziali nel Libro dell'Apocalisse;
- Il diavolo nelle diverse culture e religioni;
- Le streghe e il sabba;
- Satanismo razionalista, acido e occultista;
- Messe nere e sacrifici umani;
- Esoterismo;
- Possessioni demoniache ed esorcismi;
- Il diavolo e la "stregoneria" in Sardegna;

Unità di apprendimento 4: Eros e Thanatos, Vita e morte

- Rilettura esistenziale del libro del Qoelet;
- La Paura della morte;
- A tu per tu con la morte;
- Fuggire, esorcizzare e sfidare la morte (la degenerazione Carpe Diem, scienza e fantascienza: l'ibernazione, il Memento Mori, Spiritismo in epoca vittoriana e le foto post mortem);
- Riti funebri nelle culture e religioni antiche;
- Riti funebri nelle attuali culture e religioni;
- Il dono della vita;
- Riti iniziatici e di passaggio nelle diverse culture e religioni;

Programma da svolgere dopo il 15/05

- Diritti e libertà: quale rapporto, quale libertà (diritti e doveri)?;
- La bioetica;
- Da creature a “creatori”: manipolazioni genetiche;
- Cultura della vita, cultura della morte, cultura del benessere;
- Le derive dell’utilitarismo;
- Surriscaldare la vita;
- Il rispetto della vita: vita, futuro e progetti.

Metodologie e Strumenti:

- lezioni frontali
- lezioni dialogate partecipate
- discussioni guidate
- PowerPoint e materiale multimediale

Ore di lezione svolte:

- 23 ore Religione
- 5 ore Educazione civica

Tipologia delle verifiche:

Partecipazione, ascolto e attenzione in classe, coinvolgimento emotivo, impegno nelle attività proposte, pertinenza degli interventi, collaborazione con il docente e i compagni, coinvolgimento, interesse, motivazione, impegno, utilizzo dei materiali in modo creativo.

Profitto medio raggiunto:

Alto

Interesse - partecipazione - frequenza:

Gli studenti hanno partecipato con interesse e collaborazione, particolarmente propositivi a seconda del tema trattato. La frequenza è stata spesso irregolare

Attività extracurricolari:

Non sono state svolte attività extrascolastiche.

MATEMATICA

CLASSE:

5 D – TURISTICO SPORTIVO

Docenti:

prof. Emanuele Mura

Libro di testo:

B. Consolini, A. M. Gambotto, D. Manzone, "GAUSS", Tramontana Edizioni, volumi 4-5

Obiettivi educativi e didattici raggiunti:

Sul piano educativo la classe ha sempre dimostrato un comportamento rispettoso, cordiale e educato, pienamente adeguato al contesto scolastico sia nei confronti del docente sia nei rapporti tra compagni. L'approccio alla disciplina è stato normalmente positivo e adeguato all'apprendimento.
Sul piano didattico la classe è partita da una preparazione di base mediamente sufficiente, anche se non mancano alcuni elementi che hanno da subito dimostrato una attitudine alla materia ed una conoscenza di buon livello. Gli obiettivi iniziali miravano quindi da una parte al miglioramento delle conoscenze da parte di tutti gli studenti, in particolare da parte degli elementi con maggiori difficoltà iniziali e dall'altro al potenziamento delle competenze degli studenti più solidi.

Programma svolto al 15/05 (per macro-argomenti):

Il programma svolto ha riguardato lo studio dell'analisi matematica e delle sue applicazioni al mondo dell'economia.
Sono stati il concetto di funzione reale di variabile reale, la classificazione delle funzioni e il concetto di limite. Si è quindi affrontato il concetto di derivata, di massimo e di minimo relativo di una funzione e dello studio completo di funzione.
Successivamente sono stati applicati questi concetti al mondo dell'economia affrontando le funzioni di domanda e di offerta, i problemi di equilibrio domanda-offerta e le funzioni di costo, ricavo e guadagno e dell'equilibrio costi - ricavi, determinazione del BEP e rappresentazione del grafico di redditività.

Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro-argomenti):

Il programma è stato svolto interamente entro la data del 15 maggio. Le ultime settimane di lezioni saranno dedicate al potenziamento, allo svolgimento di esercizi e all'applicazione dei concetti matematico – economici alle altre discipline e più in generale al mondo reale.

Programma non svolto (per macro-argomenti):

Rispetto alla programmazione iniziale non sono stati affrontati i cenni alla ricerca operativa. La chiusura della scuola per allerta meteorologica ha rallentato lo svolgimento delle lezioni nei mesi di gennaio e febbraio, comportando la necessità di un leggero ridimensionamento degli obiettivi iniziali.

Educazione Civica:

Partecipazione all'incontro Ritorniamo umani presieduto dal dott. Pietro Bartolo

Metodologie e Strumenti:

Sono state usate le seguenti metodologie: lezioni frontali, lezioni partecipate, ricerche individuali, verifiche individuali e collettive. Sono stati utilizzati i seguenti strumenti: libri di testo, lavagna tradizionale e lavagna LIM, appunti e dispense del docente .

Numero ore di lezione effettivamente svolte:
Alla data odierna sono state svolte:

- 79 ore di matematica
- 2 ore di educazione civica

Tipologia delle verifiche:
Le verifiche sono state svolte prima di tutto in via informale, durante le attività didattiche ordinarie al fine di valutare la partecipazione a tutte le attività stesse sia per monitorare passo dopo passo l'apprendimento.
Le verifiche formali di tipo sommativo invece sono state svolte prevalentemente in forma scritta, mediante la somministrazione di piccoli questionari con domande a risposta aperta breve sui contenuti teorici e di esercizi e problemi per misurare la capacità di applicare le nozioni apprese.

Profitto medio raggiunto:
La partecipazione al programma educativo e didattico è stata sempre presente e di buon livello e ciò ha consentito di garantire a tutta la classe di raggiungere a fine anno una preparazione sono solo pienamente sufficiente ma in diversi casi anche di buon livello.

Interesse partecipazione frequenza:
La classe ha sempre dimostrato un interesse adeguato allo svolgimento delle lezioni ed una partecipazione e una frequenza costanti durante tutto l'anno scolastico.

Attività extracurricolari:
Non sono state svolte attività extrascolastiche affini al mondo della matematica.

LINGUA FRANCESE

CLASSE:
5D TURISTICO SPORTIVO

Docenti:
prof.ssa Alessandra Dore

Libro di testo:
OBJECTIF TOURISME.

Obiettivi educativi e didattici raggiunti:
Gli obiettivi principali del corso sono riassunti nel seguito.

Conoscenze:
- Principali strutture e regole grammaticali base
- Lessico e comunicazione di ambito quotidiano.
- Lessico e strutture comunicative in riferimento alla microlingua di settore.
- Elementi di civiltà e cultura francese (tradizioni, natura, arte e itinerari).
- Valorizzazione del territorio, del patrimonio e della cultura locale in lingua francese

Abilità:
- Riconoscere e utilizzare espressioni per esprimere esigenze legate al vissuto quotidiano e alla microlingua di settore.
- Riconoscere e utilizzare le strutture grammaticali di base.
- Sviluppare una generale comprensione di testi sia scritti che orali.

Competenze:
- Familiarizzare con alcuni sistemi di informazione e comunicazione quali glossari/dizionari e risorse online per lo studio individuale.
- Potenziare il proprio metodo di apprendimento, la gestione degli appunti e l'utilizzo attivo del materiale fornito per il ripasso e lo studio domestico.
- Partecipare attivamente al dialogo educativo (spontaneità degli interventi, saper esporre dubbi/difficoltà, essere propositivi, rispondere ai quesiti posti, interazione).
- Essere consapevoli delle potenzialità della lingua francese in materia di espressioni culturali e in relazione alla valorizzazione del territorio e del patrimonio locale.

Programma svolto al 15/05 (per macro-argomenti):
- Le marketing et la publicité
- L'industrie du tourisme
- La communication touristique
- Les hebergements
- Le tour operateur et l'agence de voyage
- Le surtourisme
- Le tourisme en ligne
- Le tourisme écosoutenable vert et citoyen
- Présenter un hotel sur un site, une brochure ou dans un catalogue
- La redaction d'un itinéraire du voyage
- La description d'une ville, une activité et des lieux d'interet
- La France, ses symboles, la Francophonie et le les variations linguistiques

Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro-argomenti):

- Le Naturalisme
- Emile Zola et l'Affaire Dreyfus

Programma non svolto (per macro-argomenti):
- Le Symbolisme et Charles Baudelaire

Educazione Civica:
Tourisme innovatif et éco-soutenable

Metodologie e Strumenti:
Durante l'attività didattica, sia in classe che in laboratorio, sono state utilizzate le seguenti metodologie:
- lezioni partecipate, lezioni frontali
- esercitazioni formative strutturate semistrutturate
- correzione e feedback degli esercizi svolti
- lavagna, monitor touch
- libro di testo
- uso didattico di materiali multimediali e cartacei (riviste, depliant, brochure)

Numero ore di lezione effettivamente svolte:
- 41 ore di francese
- 2 ore di educazione civica

Tipologia delle verifiche:
Scritte e orali, esercitazioni valutate, compiti di realtà

Profitto medio raggiunto:
Il gruppo classe si presenta coeso e caratterizzato da una dinamica relazionale positiva. Il clima di lavoro è sempre stato improntato al rispetto dei tempi e alla collaborazione, favorendo un dialogo costruttivo sia tra pari che con il CDC. L'atteggiamento verso l'apprendimento è stato propositivo e, in relazione agli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno, il gruppo classe ha raggiunto un buon livello di preparazione complessiva. La classe si presenta all'Esame di Stato con un profilo solido e maturo.

Interesse partecipazione frequenza:
Seppur gli studenti abbiano dimostrato un forte senso di responsabilità partecipando con interesse alle lezioni e alle attività proposte, non per tutti la frequenza è stata assidua e costante.

Attività extracurricolari:
Non sono state svolte attività extrascolastiche

GEOGRAFIA TURISTICA

CLASSE:
5 D TURISTICO SPORTIVO

Docente:
prof.ssa Stefania Mannu

Libro di testo:
Destinazione Mondo - Bianchi, Kohler, Vigolini

Obiettivi educativi e didattici raggiunti:
Gli obiettivi principali del corso sono riassunti nel seguito.

Conoscenze:
- I flussi del turismo internazionale
- L'industria mondiale delle vacanze con le sue destinazioni, motivazioni e previsioni.
- I pericoli connessi all'attività turistica
- Principali tematiche connesse allo sviluppo sostenibile
- Obiettivi agenda 2030 relativi al turismo
- Caratteristiche geografiche generali e turistiche relative agli Stati trattati

Abilità:
- Correlare le caratteristiche fisiche, climatiche e culturali della capacità attrattiva dei luoghi dal punto di vista turistico.
- Individuare gli effetti delle attrattive turistiche su ambienti e società.
- Utilizzare fonti cartografiche e bibliografiche sia cartacee che digitali.
- Riconoscere I fattori antropici e naturali che favoriscono lo sviluppo delle attività turistiche di un territorio.
- Riconoscere l'importante ruolo dei sistemi di comunicazione per lo sviluppo turistico delle aree interessate.

Competenze:
- Conoscere il ruolo del turismo
- Saper progettare itinerari turistici a carattere e culturale
- Saper analizzare il territorio valorizzando le risorse naturali e culturali

Programma svolto al 15/05 (per macro-argomenti):

Primo Quadrimestre:
- Il turismo nel mondo
- Il turismo sostenibile
- Africa Mediterranea: Egitto, Tunisia, Marocco
- Africa Centrale, cenni
- Asia Occidentale: Turchia, Israele, Giordania, Emirati Arabi Uniti
- Estremo Oriente: Cina
- Estremo Oriente: Giappone

Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro-argomenti):
- America Settentrionale: Stati Uniti
- America Centrale: Messico
- America Meridionale: Brasile

Programma non svolto (per macro-argomenti):

Educazione Civica:

- Incontro con la Guardia di Finanza
- Il cambiamento climatico in relazione ai fatti recentemente accaduti nel territorio del Sarrabus

Metodologie e Strumenti:

Durante l'attività didattica, sia in classe che in laboratorio, sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Lezione frontale
- Lezioni partecipate
- Esercitazioni

Numero ore di lezione effettivamente svolte:

- 47 ore di Geografia turistica
- 2 ore di Educazione civica

Tipologia delle verifiche:

La valutazione degli apprendimenti è avvenuta prevalentemente attraverso verifiche orali.

Profitto medio raggiunto:

8

Interesse partecipazione frequenza:

La classe ha partecipato con continuità alle attività didattiche, mostrando nel corso dell'anno interesse e partecipazione alle attività proposte. Per alcuni studenti la partecipazione non è stata sempre continua a causa delle innumerevoli assenze.

Attività extracurricolari:

Non sono state svolte attività extrascolastiche

8. ATTIVITA' IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

8.1. SIMULAZIONE PROVE SCRITTE

Nel corso dell'A.S. la preparazione degli studenti all'Esame di Stato è avvenuta, in generale, attraverso:

- Informazioni agli alunni sulle modalità dell'Esame di Stato fornite dai docenti nel corso dell'anno;
- Esercitazioni orali e scritte nell'ambito delle singole discipline, con l'adozione delle tipologie di verifica indicate ad hoc dal Ministero;
- Simulazioni delle prove scritte.

Le simulazioni della prima prova scritta si sono svolte una il 06/03/2026 e l'altra è stata effettuata il 07/05/2026.

La prima simulazione della seconda prova scritta si è svolta il 30/03/2026 mentre la seconda simulazione è programmata per il 26/05/2026.

I criteri ai quali il Consiglio di Classe si è attenuto per la correzione delle simulazioni sono indicati nelle griglie allegate al presente documento unitamente ai testi delle simulazioni.

8.2. SIMULAZIONE PROVA ORALE

Il Consiglio di classe ha programmato la simulazione del colloquio entro la fine dell'anno scolastico.

Gli studenti saranno invitati a presentare se stessi partendo dal proprio curriculum, soffermandosi sulle proprie esperienze nei percorsi FSL e illustrando il proprio capolavoro.

Successivamente gli stessi saranno sottoposti alla verifica delle conoscenze e competenze maturate nelle singole discipline d'esame.

9. ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

Il Consiglio di Classe

Docenti	*Firme*	*Disciplina*
Valentina Rancati		*Lingua Inglese*
Alessandra Dore		*Lingua francese*
Luigi Barile		*Scienze motorie e sportive*
Angelica Musiu (*)		*Lingua e letteratura italiana* *Storia*
Marco Placentino		*Religione cattolica*
Angelo Manzo		*Discipline turistiche aziendali*
Emanuele Mura		*Matematica*
Maria Aresu		*Tedesco turistico*
Bernardette Petti (*)		*Arte e territorio*
Stefania Mannu		*Geografia turistica*
Federica Sanna		*Diritto e legislazione turistica*
Francesca Dominici		*Attività di sostegno*

Con l'asterisco (*) sono indicati i commissari d'esame interni.

Muravera, 12 maggio 2026

Il Dirigente scolastico
Settimio Mario Secchi

Scansionato con CamScanner

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (*La vita facile,* Bompiani, Milano, 1996)
Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Beppe Fenoglio, Una questione privata (Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba, Einaudi, Torino, 1990)

Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in Una questione privata la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiatasi nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio. Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Pascoli
La mia sera
dai *Canti di Castelvecchio*

Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve gre gre di ranelle[1].
Le tremule foglie dei pioppi
trascorre una gioia leggera[2].
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!

Si devono aprire le stelle
nel cielo sì tenero e vivo.
Là, presso le allegre ranelle,
singhiozza monotono un rivo.
Di tutto quel cupo tumulto,
di tutta quell'aspra bufera,
non resta che un dolce singulto
nell'umida sera.

È, quella infinita tempesta
finita in un rivo canoro.
Dei fulmini fragili[3] restano
cirri di porpora e d'oro[4].
O stanco dolore, riposa!
La nube nel giorno più nera
fu quella che vedo più rosa
nell'ultima sera[5].

Che voli di rondini intorno!
che gridi nell'aria serena!
La fame del povero giorno
prolunga la garrula[6] cena.
La parte, sì piccola, i nidi
nel giorno non l'ebbero intera[7].
Né io… e che voli, che gridi,
mia limpida sera!

Don … don … E mi dicono, Dormi!
mi cantano, Dormi! sussurrano,

© Sanoma Italia S.p.A.

Dormi! bisbigliano, Dormi!
là, voci di tenebra azzurra…
Mi sembrano canti di culla,
che fanno ch'io torni com'era…
sentivo mia madre… poi nulla…
sul far della sera.

1. ranelle: *piccole rane.*
2. Le tremule … leggera: *una lieve brezza* (**gioia leggera**) *attraversa* (**trascorre**) *le foglie dei pioppi facendole vibrare.*
3. fragili: *che si disperdono rapidamente*.
4. cirri di porpora e d'oro: *piccole nubi rossastre e dorate nell'ora del tramonto.*
5. nell'ultima sera: *alla fine della giornata.*
6. garrula: *allegra e cinguettante*.
7. La parte ... intera: a causa del temporale, i piccoli hanno ricevuto una porzione ridotta di cibo.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della lirica.
2. A che cosa può alludere l'espressione «Né io…» (v. 31), caratterizzata dalla reticenza?
3. Perché il poeta usa il possessivo «mia» in riferimento alla sera, nel titolo e poi al verso 32?
4. Soffermati sulla fitta presenza di figure retoriche di suono e di significato (onomatopee, allitterazioni, antitesi, sinestesie, *anticlimax* ecc.), chiarendo quali precisi effetti espressivi producano.

INTERPRETAZIONE

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta, che entra in contatto con essa attraverso una serie di «corrispondenze». Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture e conoscenze personali, anche tramite confronti con altri autori del Decadentismo italiano ed europeo.

© Sanoma Italia S.p.A.

PROVA SCRITTA PER L'ESAME DI STATO 2022

PRIMA PROVA SCRITTA
Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo
(Ambito storico)

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (*Una persona alla volta,* Feltrinelli, Milano, 2022)
Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (…)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (…)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo… Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (…). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRENSIONE E ANALISI
1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE
Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

©Zanichelli2022

PROVA SCRITTA PER L'ESAME DI STATO 2022

PRIMA PROVA SCRITTA
Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo
(Ambito storico)

E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (*Gente non comune*, Rizzoli, Milano, 2007)
E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'*excursus* storico sul lavoro femminile [*condotto nelle pagine precedenti, n.d.r*] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile.

Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura.

Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione[1] la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

COMPRENSIONE E ANALISI
1. Che cosa si deve innanzitutto considerare a proposito del lavoro femminile?
2. In quali occupazioni le donne trovano inizialmente attività retribuite?
3. Perché a un certo punto il percorso delle donne nel mondo del lavoro subisce una battuta d'arresto?
4. Quale paradosso pone lo storico fra ruolo delle donne in ambito familiare e nel lavoro?

©Zanichelli2022

5. Quale tesi generale puoi ricavare dal passo?

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio.

©Zanichelli2022

PRIMA PROVA SCRITTA
Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo
(Ambito scientifico)

Silvio Garattini, *La ricerca scientifica è un investimento* (da *Avvenire*, 14 maggio 2021)
Silvio Garattini è Presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri Irccs.

I governi italiani, da anni, hanno sempre considerato la ricerca scientifica una spesa soggetta a continue "limature" anziché ritenerla un investimento essenziale per ottenere quella innovazione che rappresenta la base per la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto indispensabili per il progresso economico di un Paese. Il risultato di questa politica è che nell'ambito delle nazioni europee ci troviamo sempre agli ultimi posti, considerando vari parametri.

Ad esempio, fatte le correzioni per la numerosità della popolazione, abbiamo circa il 50 per cento dei ricercatori rispetto alla media europea. Analogamente siamo molto in basso nel sostegno economico alla ricerca da parte pubblica, ma anche le industrie private spendono molto meno delle industrie europee. Il numero dei dottorati di ricerca è fra i più bassi d'Europa, mentre è molto elevato il numero dei nostri ricercatori che emigra all'estero ed è spesso in prima linea come abbiamo visto in questo triste periodo di contagi, ospedalizzazioni e morti da Sars-CoV-2.

Eppure i nostri ricercatori hanno una produzione scientifica che non è sostanzialmente diversa da quella dei loro colleghi esteri molto più considerati. Il problema è che per affrontare importanti problemi della ricerca di questi tempi non è sufficiente avere delle buone teste, occorre averne molte per formare quelle masse critiche dotate, oltre che di moderne tecnologie, anche dell'abitudine alla collaborazione. Se si considera che, in aggiunta alla miseria dei finanziamenti, esiste una burocrazia incapace di programmare, ma efficace nel rallentare la sperimentazione animale e clinica, il quadro è tutt'altro che entusiasmante. Chi resiste a fare ricerca in Italia deve essere veramente un appassionato! La nuova importante opportunità offerta dagli ingenti fondi del Next Generation Eu potrebbe rappresentare una condizione per cercare di ricuperare il tempo perduto, ma l'impressione è che il cambiamento di mentalità sia ancora molto lontano.

Una delle idee che sono circolate riguarda la possibilità di realizzare istituzioni di eccellenza. Molte voci si sono levate contro questa iniziativa. Non si può che essere d'accordo. Non abbiamo bisogno di cattedrali nel deserto, abbiamo bisogno di aumentare il livello medio perché è quello che conta per avere una ricerca efficace e per far sorgere gruppi di eccellenza. Dobbiamo intanto aumentare il numero di ricercatori che siano dotati di un minimo di risorse per poter lavorare. Dipenderà poi dalle loro capacità aggregare altri ricercatori. Ad esempio, nelle scienze della vita, quelle che hanno a che fare con la salute, con un miliardo di euro, dedotti 100 milioni di euro per attrezzature moderne, si possono realizzare 9mila posti di lavoro da 100mila euro per anno che possono servire per pagare uno stipendio decente e avere i fondi per poter iniziare a lavorare. Ovviamente se si vuole investire un miliardo in più all'anno per 5 anni possiamo arrivare ad avere 45mila ricercatori in più degli attuali, avvicinandoci in questo senso a Francia, Germania e Regno Unito. Tuttavia non basta.

Occorre avere in aggiunta bandi di concorso su problemi di interesse nazionale o in collaborazione con altri Paesi che permettano di crescere al "sistema ricerca". Oggi in Italia, nei bandi di concorso per progetti di ricerca viene finanziato circa il 5 per cento dei progetti presentati, una miseria rispetto al 35 per cento della Germania, al 30 per cento dell'Olanda e al 50 per cento della Svizzera. È chiaro che in questo modo perdiamo la possibilità di finanziare molti buoni progetti sviluppati da Università, Consiglio nazionale delle ricerche e Fondazioni non-profit. Alcune aree di ricerca dovrebbero richiedere progetti presentati da più enti per aumentare le possibilità di utilizzare tecnologie diverse per lo stesso obiettivo.

©Zanichelli2022

Tutto ciò deve essere organizzato da un'Agenzia Italiana per la Ricerca Scientifica, sottratta alle regole della Amministrazione Pubblica, per poter essere snella, efficiente e indipendente dalla pressione dei partiti politici. In questo periodo di programmazione che è ancora preliminare e modificabile occorre un'azione collegiale da parte di tutti i ricercatori indipendentemente dall'ente di appartenenza, puntando alla necessità di avere una ricerca efficace per la salute e l'economia del nostro Paese. È un'occasione che non possiamo perdere per noi e per i giovani che aspirano a essere ricercatori.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quali criticità vengono individuate nel settore della ricerca italiana?
2. Quali requisiti sono necessari secondo chi scrive a un'equipe di ricercatori?
3. Quali interventi vengono evidenziati come necessari nell'ambito dei fondi resi disponibili dal Next Generation Eu?
4. Quale funzione hanno i dati riportati nel testo?
5. Che cosa viene auspicato per il mondo della ricerca italiana?

PRODUZIONE

Sulla base delle informazioni contenute nel testo, di tue eventuali conoscenze e alla luce della pandemia di Sars-CoV-2 discuti del ruolo della ricerca nel mondo contemporaneo.

©Zanichelli2022

PRIMA PROVA SCRITTA
Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

PRODUZIONE

Rifletti sulla frase di Albert Einstein facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

©Zanichelli2022

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.
Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Il nido*, in Giovanni Pascoli, *Myricae*, a cura di G. Nava, Salerno Editrice, Roma 1991.

Il termine latino che dà il titolo alla raccolta *Myricae*, tratto dall'inizio della IV *Bucolica* di Virgilio, identifica la pianta delle tamerici, arbusto che simboleggia in Pascoli le umili cose legate alla terra e alle sue origini. All'interno della raccolta, dalla lunga gestazione (1899-1911), troviamo i grandi temi letterari della poetica pascoliana: la morte del padre, la regressione all'infanzia, l'importanza dell'intimità familiare.

Dal selvaggio rosaio scheletrito
penzola un nido. Come, a primavera,
ne prorompeva empiendo[1] la riviera
il cinguettìo del garrulo convito!

Or v'è sola una piuma, che all'invito
del vento esita, palpita leggiera;
qual sogno antico in anima severa,
fuggente sempre e non ancor fuggito:

e già l'occhio dal cielo ora si toglie;
dal cielo dove un ultimo concento[2]
salì raggiando e dileguò nell'aria;

e si figge alla terra, in cui le foglie
putride stanno, mentre a onde il vento
piange nella campagna solitaria.

[1] *empiendo*: "riempiendo".
[2] *concento*: suono armonico di più voci.

© Sanoma Italia S.p.A.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Fornisci la parafrasi del testo proposto.

2. A che cosa si riferisce il poeta con l'immagine del «nido» (v. 2)?

3. A quali eventi Pascoli fa riferimento con questa poesia?

4. Con l'avverbio «Or» (v. 5) il poeta sposta l'attenzione del lettore da un passato tratteggiato nella prima strofa a un presente descritto nel resto del componimento. Quali differenze noti fra questi due orizzonti temporali?

5. Il v. 8 è costruito seguendo lo schema di quale specifica figura retorica? Quali emozioni e sfumature di significato ritieni che Pascoli possa trasmettere con questa costruzione?

Interpretazione

Quello del «nido» è uno dei temi centrali della poetica pascoliana. Approfondisci tale concetto, in base alle tue conoscenze sull'argomento, sia in riferimento ai tuoi studi su Giovanni Pascoli sia considerando le tue passioni, i tuoi interessi, i tuoi studi e le tue letture personali sull'autore o su altri della letteratura italiana e straniera.

© Sanoma Italia S.p.A.

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Sibilla Aleramo

Un'emancipazione necessaria
(da *Una donna*)

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza su la tratta delle bianche[1] era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti? Un deputato clericale gemette lugubremente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci...

Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali. Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna.

Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di *Mulier*[2] con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non potettero avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca[3] anche se avuta in matrimonio legittimo? Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole?

Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne.

Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante.

Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosene dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto. Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico[4]; e ancora il pubblico, ammirando per tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia!

"Avessi un quarto di secolo in meno!" esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica "io l'imporrei!"

© Sanoma Italia S.p.A.

Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì, d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana!

(S. Aleramo, *Una donna*, Feltrinelli, Milano 2001)

1. **tratta delle bianche**: fruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione alla prostituzione.
2. ***Mulier***: titolo della rivista con cui collabora la protagonista (letteralmente, in latino, "donna").
3. **fantesca:** *domestica*.
4. **genio nordico**: il riferimento è al grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di *Casa di bambola* (1879).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Spiega la funzione dell'insistito ricorso al punto esclamativo e interrogativo, e individua i vocaboli e/o le espressioni che, a tuo parere, risentono dell'uso vivo della lingua.
3. Secondo Sibilla Aleramo, quali contraddizioni presentano le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile?
4. Quali espressioni particolarmente efficaci sintetizzano la posizione critica della Aleramo?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, soffermati sul grado di attualità/inattualità delle argomentazioni della Aleramo facendo anche riferimento a tue esperienze e conoscenze personali. In alternativa, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili rilevanti sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne e/o del loro desiderio di emancipazione.

© Sanoma Italia S.p.A.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Ferrazza**, *Perché il 2025 sarà ancora l'anno dell'intelligenza artificiale*, in repubblica.it, 30 dicembre 2024.

Il giornalista Federico Ferrazza (1978) riflette sui caratteri della rivoluzione introdotta dall'introduzione dell'intelligenza artificiale e sui suoi possibili esiti nell'immediato futuro.

Negli ultimi dieci anni abbiamo assistito più volte a mirabolanti presentazioni di manager d'azienda o sedicenti guru con la solita promessa: "Questa tecnologia cambierà per sempre il mondo". Prima è stato il turno della Blockchain, poi delle criptovalute, poi degli NFT, poi del metaverso, poi della realtà virtuale e/o aumentata, poi di alcune piattaforme social (ve li ricordate Clubhouse o Threads?). E l'elenco potrebbe andare avanti a lungo. Com'è evidente, nessuna di queste tecnologie o applicazioni ci ha cambiato la vita. Certo, alcune hanno e avranno degli usi o dei campi di sviluppo interessanti (vedi le criptovalute), ma altre finiranno nel dimenticatoio più di quanto non lo siano già ora. È il caso, per esempio, del metaverso: ma come si può immaginare che di colpo la nostra vita, fatta di interruzioni con notifiche, mail e così via, possa trasformarsi in un luogo isolato – seppur digitale – dove immergersi, distaccandosi dal resto del mondo?

Sarà così anche per l'intelligenza artificiale, quella tecnologia (o meglio: insieme di tecnologie) che negli ultimi due anni ha caratterizzato gran parte della discussione sui media, nell'opinione pubblica, nella politica e nell'economia ogni volta che si è parlato di innovazione digitale? L'IA è destinata a essere l'ennesima bolla mediatico-finanziaria al pari delle altre recenti tecnologie? La risposta è semplicemente no. Basti vedere i miliardi di dollari che in tutto il mondo (dalla Cina agli Usa, passando per l'Europa o i grandi Paesi emergenti come l'India) si stanno investendo nello sviluppo di algoritmi sempre più performanti.

Ma il motivo non è (solo) il business dell'intelligenza artificiale. C'è una ragione che viene prima. E che è alla base dei soldi investiti. L'intelligenza artificiale – a differenza delle altre tecnologie già citate – ha in comune una qualità con le altre che hanno cambiato la storia dell'essere umano: ci regala del tempo.

© Sanoma Italia S.p.A.

Se infatti pensiamo alle grandi innovazioni della Storia, ritroviamo sempre questo elemento. Per esempio, tutti i trasporti, dall'auto al treno, dall'aereo alla bicicletta, ci hanno fatto guadagnare tantissimo tempo per spostarci da un luogo a un altro. Internet ci ha permesso di condividere in tempo reale informazioni accessibili da ogni angolo del pianeta connesso alla Rete. Il telefono (fisso e mobile) ha accelerato i tempi di comunicazione in maniera rivoluzionaria. Le scoperte medico-scientifiche hanno allungato il tempo medio della nostra vita. L'elettrificazione e le sue principali applicazioni come l'illuminazione hanno allungato le giornate, consentendoci di vivere agevolmente anche di notte e al chiuso. Anche innovazioni meno iconiche, ma che hanno avuto una grande diffusione negli ultimi 30/40 anni, rientrano nella stessa logica. Si pensi alle macchine da caffè a cialde o al forno a microonde: si sono imposti soprattutto perché hanno accorciato i tempi di preparazione.

Le tecnologie rivoluzionarie, insomma, ci donano minuti, ore, giorni e settimane. Ed è così anche per l'intelligenza artificiale. Che ci permette di svolgere operazioni o prendere decisioni in molto meno tempo rispetto a prima della sua diffusione. Succede quando dobbiamo creare un video o una presentazione per lavoro; quando seguiamo i suggerimenti degli algoritmi per acquistare un prodotto, ascoltare una canzone, guardare una serie tv o vedere filmati su TikTok; quando in azienda si processano grandi moli di dati prima di operare una scelta; quando un medico si fa aiutare da un algoritmo nella fase di diagnosi; quando un software di navigazione satellitare ci indica la strada per arrivare prima; o quando un'intelligenza artificiale addestrata in materie finanziarie è in grado di consigliare in pochi secondi su quali titoli investire.

Una tecnologia di questo tipo e con tali caratteristiche non può essere una bolla momentanea o una moda. Perciò anche il 2025 sarà l'anno dell'intelligenza artificiale, sia generativa (come quella di OpenAI e ChatGPT) che predittiva. Nel frattempo, bisognerà monitorare gli effetti della stessa IA. Uno studio del Thomson Reuters Institute condotto su quasi 2000 aziende globali e oltre 300 organizzazioni governative, infatti, evidenzia che nel 2025 ci si aspetta che in media per ogni lavoratore verranno liberate 200 ore. Un dato che fa coppia con quello della maggiore produttività generata dall'intelligenza artificiale: secondo una ricerca di Sace, nei prossimi 5 anni ci sarà un aumento della produttività dell'1,3% annuo di tutta quell'economia (un terzo di quella mondiale) che ricorrerà all'IA.

Maggior tempo (la risorsa della quale siamo più carenti nella nostra epoca) e più produttività. Ottime notizie, che potrebbero generare ricchezza. Ma occorrerà evitare quello che è accaduto negli ultimi 30 anni, attraverso politiche industriali chiare, un aggiornamento dei percorsi formativi e un welfare capace di cogliere i cambiamenti sociali. Le tecnologie digitali – tra i tanti benefici – hanno infatti causato anche una squilibrata distribuzione della ricchezza, colpendo il potere d'acquisto della classe

© Sanoma Italia S.p.A.

media e favorendo la nascita di oligopoli o monopoli di fatto, contrastati in maniera assai inefficace dalle autorità antitrust di tutto il mondo. Questo rischio c'è anche con l'IA. Ed è uno dei più grandi pericoli di questa tecnologia destinata a regalarci sempre più tempo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo mettendone in evidenza la tesi e gli snodi argomentativi.
2. Analizza il tono e lo stile dell'articolo. Quali strategie comunicative utilizza l'autore per rendere il testo più efficace e convincente? Come vengono impiegati esempi, domande retoriche e riferimenti storici o economici?
3. Spiega il significato dell'espressione «bolla mediatico-finanziaria».
4. Nel testo si menzionano i rischi legati alla diffusione dell'intelligenza artificiale, in particolare quelli economici e sociali. Quali sono questi rischi e quali soluzioni vengono proposte dall'autore?

Produzione

Sei d'accordo con la tesi espressa nell'articolo? «Maggior tempo […] e più produttività» è il binomio perfetto di un futuro migliore? Argomenta la tua risposta in un testo coerente e coeso, facendo riferimento al brano riportato, alla tua conoscenza della materia e alla tua esperienza personale.

© Sanoma Italia S.p.A.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuliana Rotondi**, *Storia 1933: Hitler non vinse le elezioni grazie al carisma*, in https://www.focus.it

Adolf Hitler è da molti considerato tra i personaggi storici più dotati di talento oratorio. Talento che seppe capitalizzare e trasformare in progetto politico. Uno studio appena pubblicato sulla rivista *American Political Science Review* ha però ridimensionato la portata politica degli interventi pubblici che tenne prima del 1933. Secondo i ricercatori infatti non fu con i suoi discorsi che fece guadagnare consenso al suo partito. Per il loro studio i ricercatori hanno esaminato le cinque elezioni parlamentari e presidenziali che si sono svolte in Germania tra il 1927 e il 1933. In questo periodo, i voti del partito nazista (il partito operaio socialista tedesco o NSDAP) ebbero un'impennata: passarono dal 3% al 44% in 6 anni. Il merito, a quanto pare, non fu però dei suoi comizi pubblici. I ricercatori hanno infatti analizzato i dati elettorali di migliaia di comuni, vedendo in quali luoghi Hitler era salito in tribuna e in quali no. Hanno poi analizzato i comizi pubblici dei membri del suo partito: in particolare di Joseph Goebbels, futuro abilissimo ministro della propaganda del Terzo Reich. Confrontando i dati con metodo statistico i ricercatori sono rimasti sorpresi nello scoprire che le apparizioni pubbliche di Hitler nella maggior parte dei casi non corrisposero a un aumento del consenso elettorale: vale a dire che, nei comuni in cui lui parlò, il partito non prese più voti. Nelle elezioni federali tedesche del 1932 – quando si eleggeva il cancelliere – l'incidenza dei discorsi del Fuhrer fu poi eccezionalmente bassa. Se Hitler guadagnò consensi, aprendo la strada al Terzo Reich, fu soprattutto perché il suo concorrente, Paul von Hindenburg, non fece nessuna apparizione pubblica nei luoghi in cui lui si era esposto in prima persona, permettendogli così di guadagnare uno o due punti percentuali. I dati hanno sorpreso gli stessi ricercatori. Innanzitutto perché storici e testimoni del tempo concordano nel dire che le abilità oratorie di Hitler erano davvero stupefacenti. Il suo sguardo magnetico e la sua voce erano in grado di incantare ed emozionare le folle come pochi altri. Il futuro Führer, inoltre, in quegli anni si spese come nessun altro per guadagnare consensi (spesso in modo spregiudicato: mai come allora circolarono bufale e fake news). Viaggiò su e giù per la Germania e sfruttò tutte le nuove tecnologie del tempo – come altoparlanti e aeroplani – raggiungendo un impatto mediatico per i tempi sorprendente. Eppure, a quanto pare, non furono i suoi discorsi a fargli vincere le elezioni. Piuttosto un clima, uno stato d'animo di generale frustrazione che serpeggiava nel popolo tedesco e un

© Sanoma Italia S.p.A.

desiderio di riscatto dopo l'esito della Prima guerra mondiale e la Grande Depressione. Un malumore che nessun altro partito seppe intercettare in modo altrettanto efficace. Come è proseguita la storia lo sappiamo. Il Führer nel 1933 andò al potere. Da quel momento in poi in Germania tutto cambiò: Hitler, grazie anche all'abile macchina di propaganda del ministro Goebbels, prese il controllo delle istituzioni statali, dei media e di molte organizzazioni sociali. A quel punto l'effetto della propaganda – discorsi di Hitler inclusi – divenne decisamente maggiore. E soprattutto privo di qualsiasi contraddittorio.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 120 parole.
2. Cosa vuol dire «capitalizzare» il talento oratorio?
3. Qual è il significato che il termine "serpeggiare" assume nel testo?
4. In che modo i ricercatori hanno dimostrato la loro tesi?

Produzione

Nel brano proposto si riflette sull'ascesa al potere del dittatore Adolf Hitler; sono molte le figure dittatoriali da te studiate e molto si discute sul ruolo e l'importanza dei totalitarismi e su come sia possibile che, nell'era moderna e contemporanea, diversi popoli siano stati soggetti a regimi totalitari. Rifletti anche tu su questo tema, facendo riferimento ai tuoi studi e ai tuoi interessi personali, avendo cura di redigere un elaborato in cui tesi e argomenti siano organizzati in un testo coerente e coeso.

© Sanoma Italia S.p.A.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Annamaria Testa**, *Com'è il cervello di chi legge i romanzi*, pubblicato su "Internazionale.it".

Si sa da diversi anni che leggere stimola il cervello: attiva le aree di Broca e di Wernicke, che sono deputate alla comprensione del linguaggio. Nel 2006 i ricercatori si accorgono che, se uno legge parole come "cannella" o "gelsomino", non si attivano solo le aree verbali, ma anche quelle dedicate al riconoscimento degli odori. Insomma, come se il profumo della cannella, o del gelsomino, si sprigionasse direttamente dalle pagine.

Studi più recenti svolti dalla Emory University mostrano che la corteccia sensoriale, connessa con la percezione tattile, si attiva non solo in presenza di "reali" sensazioni, ma anche in seguito a una metafora tattile come "voce vellutata" o "questione spinosa". Qualcosa di analogo succede con la corteccia motoria leggendo sia frasi che indicano azioni, sia frasi che contengono metafore motorie ("Ugo afferra un oggetto", "Ugo afferra un'idea"): dunque, quando leggiamo possiamo immedesimarci nei personaggi così intimamente da far nostri anche i loro movimenti, fisici e mentali.

Ma non solo. Psychology Today cita una ricerca italiana, la quale dimostra che i ragazzi lettori di narrativa sono più empatici, compassionevoli e tolleranti e meno esposti ai pregiudizi. E aggiunge che leggere storie ai bimbi di 3-5 anni ha un impatto significativo e misurabile sul loro sviluppo cerebrale e sulle competenze sociali (sembra invece che guardare "troppa" televisione sortisca l'effetto contrario). Ma aver letto tanto e continuare a leggere è anche, ormai lo dicono moltissimi studi, uno dei maggiori fattori protettivi per il cervello contro l'avanzare dell'età.

Leggere narrativa, a raccontarlo è il "Guardian", migliora la capacità di scoprire e capire le emozioni delle altre persone: una competenza cruciale per riuscire a destreggiarsi bene all'interno di sistemi complessi di relazioni sociali. Il motivo è questo: per capire gli altri (e noi stessi) noi costruiamo quella che gli psicologi chiamano teoria della mente (o metacognizione). Si tratta di una serie di ipotesi su ciò che gli altri pensano, sentono, credono, e sul modo in cui noi stessi pensiamo, sentiamo, decidiamo.

Il dato interessante è che il grado di dettaglio della teoria della mente, e dunque la competenza nel capire gli altri (e se stessi), migliora in chi legge buona letteratura e non in chi legge romanzi d'intrattenimento.

La distinzione fatta dai ricercatori, David Kidd ed Emanuele Castano, è sottile: i testi dei grandi autori sfidano il lettore trasportandolo in un contesto nuovo in cui sta a lui trovare la sua strada, colmando

© Sanoma Italia S.p.A.

le lacune e immedesimandosi nei personaggi. Insomma: è il lettore a dover interpretare l'opera, facendola propria. In questa prospettiva, leggere non è "simulare", ma vivere pienamente una nuova esperienza, proiettandosi nei panni e negli ambienti dei personaggi.

Questo, tra l'altro, significa che non è l'appartenenza o meno di un romanzo a un genere letterario a determinarne la qualità narrativa: lo ricordo qui perché, fino a non molti anni fa, i gialli, il fantasy, la fantascienza, l'horror erano considerati narrativa in qualche modo minore (cosa che, come accanita lettrice di fantasy e fantascienza, mi ha a lungo infastidita).

Vuol dire, invece, che a valere davvero per il lettore sono la complessità e la profondità delle motivazioni che muovono i personaggi, la loro umana ambivalenza e la potenza dell'invenzione di un intero mondo che il lettore può abitare, a prescindere dal genere della storia raccontata. E ammesso che di "generi" si possa ancora parlare.

Nei testi d'intrattenimento, invece, è l'autore a pilotare il lettore attraverso il puro incalzare delle vicende. Questo, ovviamente, non significa che bisogna astenersi dal leggere romanzi d'intrattenimento: stanno lì, pronti a divertirci e a farci compagnia nelle domeniche di pioggia, e sono ottimi compagni di viaggio o di vacanza. Ma difficilmente regalano intuizioni profonde e nuove prospettive.

Ma torniamo all'idea di immergersi in una storia: si chiama "lettura profonda" (*deep reading*). Oggi i ricercatori si stanno chiedendo se, sotto questo aspetto, leggere su carta e su schermo sia equivalente. Maryanne Wolf, del Center for reading and language research, lo mette in dubbio: la lettura su schermo sembra essere più veloce e, per questo stesso motivo, meno profonda. Per questo a chi legge su schermo risulta più difficile, per esempio, ricostruire l'ordine degli eventi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. In che modo leggere stimola il cervello? Quali parti del cervello si attivano durante la lettura?

2. Come viene spiegata dall'autrice del testo la relazione tra lettura ed empatia?

3. Quale tesi centrale è sostenuta dall'autrice, utilizzando la distinzione fatta dai ricercatori David Kidd ed Emanuele Castano?

4. Leggere su schermo potrebbe ridimensionare la *deep reading*?

© Sanoma Italia S.p.A.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue opinioni. Si potrebbe partire, per esempio, con una riflessione sulla "sopravvivenza" della *deep reading* nell'era del cosiddetto *scrolling*. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

© Sanoma Italia S.p.A.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Alba de Céspedes**, *«La parola civiltà»*, in *È una donna che vi parla, stasera*, a cura di V. P. Babini, Mondadori, Milano 2024.

«Molti, oggi, quando parlano di un mondo civile alludono, forse, a un Paese dove i treni corrano rapidissimi e puntuali, gli aeroplani colleghino città e continenti, le case siano fornite di bagni e ghiacciaie elettriche. Tutto ciò può chiamarsi mondo comodo, mondo progredito, senza tuttavia dirsi mondo civile. […] Mi spiegherò con un piccolo esempio che, forse, può sembrare senza importanza; e io credo che ne abbia molta, invece. Ho notato che molti rifugi aerei in Italia sono privi di lampadine elettriche. E non perché lo Stato non abbia pensato a fornirle; ma perché i cittadini le hanno rubate. Un piccolo esempio, vero? ma io sono sicura che voi avete capito, adesso, quel che io voglio dire. Potrei notare, anche, che pochi, pochissimi in Italia, quelli che ogni mese stanziano una somma anche minima per la beneficenza, come accade in altri Paesi che appunto definiremmo civili […]. Ecco, proprio qui volevo arrivare: popolo civile è quello che considera anche quella di aiutare il prossimo una imprescindibile necessità.»

A partire dai contenuti del testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su come questo nuovo umanesimo proposto da Alba de Céspedes, basato sul bene comune e sulla solidarietà, sia più che mai necessario alla civiltà contemporanea. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

© Sanoma Italia S.p.A.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Eric J. Hobsbawm**, *Il secolo breve,* trad. di B. Lotti, Rizzoli, Milano 1997.

«Gli storici del ventesimo secolo, che vivranno nel terzo millennio, probabilmente giudicheranno che gli effetti storici più importanti prodotti dal Novecento sono il frutto di questo stupefacente periodo[1]: i mutamenti nella vita umana che esso ha causato su quasi tutta la superficie del globo sono stati tanto profondi quanto irreversibili, e si stanno ancora verificando».

Lo storico Eric J. Hobsbawm (1917-2012) invita a riflettere su come molti fenomeni storici di enorme portata che hanno caratterizzato la seconda metà del Novecento possano avere delle ricadute sociali, politiche, economiche e ambientali anche a distanza di molti decenni. Ritieni che vi siano degli eventi del secolo scorso in grado di condizionare negativamente il nostro futuro? E in che modo possiamo liberarci da questa pesante eredità del passato? Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

[1] **questo… periodo:** l'autore si riferisce alle trasformazioni avvenute negli anni tra la fine della Seconda guerra mondiale e la crisi economica del 1973, ma anche ai loro sviluppi nei decenni seguenti.

© Sanoma Italia S.p.A.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO

Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***originali e strutturate in maniera eccellente***	**10**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***rigorose e ben strutturate***	**9**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***chiare e costruttive***	**8**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***adeguate e lineari***	**7**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione testo risultano ***globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione***	**5**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni***	**4**
	Il testo risulta ***privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base***	**3**
	Il testo risulta ***a tratti mancante*** nella pianificazione e nell'ideazione di base	**2**
	Il testo risulta ***completamente mancante*** *di pianificazione e nell'ideazione di base.* ***L'elaborato è consegnato in bianco.***	**1**
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da ***un'eccellente coesione e chiarezza*** espositiva supportato da **argomentazioni *pienamente coerenti ed originali***	**10**
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento ***pienamente coeso*** e fondato su ***evidenti e chiare relazioni logiche***	**9**
	Il testo presenta **un *buon livello di coesione e coerenza***	**8**
	Il testo presenta uno sviluppo ***lineare*** in tutte le sue parti	**7**
	Il testo presenta uno ***sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Il testo ***non*** *si presenta* ***del tutto coeso*** *ed anche* ***la coerenza evidenzia disomogeneità*** in diversi punti dell'argomentazione	**5**
	Il testo si presenta ***solo a tratti coeso*** e le ***argomentazioni sono poco coerenti tra di loro***	**4**
	Il testo è ***scarsamente coeso*** *e le* ***argomentazioni*** *sono* ***slegate o contraddittorie*** tra loro	**3**
	La coesione e la coerenza del testo *sono* ***quasi del tutto assent****i*	**2**
	La coesione e la coerenza del testo sono ***del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco****.*	**1**
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ***ricco e ricercato***. ***Uso puntuale del linguaggio tecnico***	**10**
	Bagaglio lessicale ***ricco, ottima padronanza*** **linguistica**	**9**
	Bagaglio lessicale ***buono, uso appropriato*** dello stesso	**8**
	Bagaglio lessicale ***discreto, uso adeguato*** dello stesso	**7**
	Bagaglio lessicale **essenziale, uso *rispondente al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Bagaglio lessicale **a tratti ripetitivo** e padronanza lessicale ***incerta***	**5**
	Lessico ***impreciso*** e ***scarsa padronanza*** dello stesso	**4**
	Lessico ***spesso ripetitivo*** con presenza di alcune ***improprietà*** linguistiche	**3**
	Lessico **ripetitivo e povero** usato in maniera ***del tutto impropria***	**2**
	Lessico ***assente***. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ***ineccepibile***. Uso ***impeccabile*** della punteggiatura	**10**
	Correttezza grammaticale ***accurata***. ***Ottimo ed efficace*** l'uso della punteggiatura	**9**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***chiari e corretti***.	**8**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***corretti anche se con qualche leggera imprecisione***.	**7**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***aderenti ai livelli di base di competenza richiesti***	**6***
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***non del tutto lineare*** . ***Qualche errore*** sistematico	**5**
	Errori di morfologia e sintassi scorretta ***in più punti***. Punteggiatura ***approssimativa***	**4**
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura ***approssimativa*** *e*, in alcun punti, completamente scorretta	**3**
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti ***inesistente***	**2**
	L'elaborato è consegnato in bianco	**1**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ***precise, approfondite ed ampiamente articolate***. Riferimenti culturali ***eccellenti***	**10**
	Conoscenze ***ricche e puntuali***. Riferimenti culturali di ***ottimo*** livello	**9**
	Conoscenze ***pertinenti ed esaurienti***. ***Opportuni*** riferimenti culturali	**8**
	Conoscenze ***appropriate ed esaustive***. Riferimenti culturali di livello ***discreto***	**7**
	Conoscenze essenziali ***globalmente corrette*** e ***aderenti ai livelli di base di competenza richiesti***. ***Adeguati*** i riferimenti culturali	**6***
	Conoscenze ***superficiali ed imprecise***. ***Qualche tentativo*** di riferimento culturale	**5**
	Conoscenze ***modeste, spesso imprecise***. ***Pochi e confusi*** riferimenti culturali	**4**
	Conoscenze ***limitate ed in più punti errate***. ***Scarsi ed impropri*** i riferimenti culturali	**3**
	Conoscenze ***molto limitate e quasi del tutto errate***. ***Quasi del tutto assenti*** i riferimenti culturali	**2**
	Conoscenze e riferimenti culturali ***del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta, organica e puntuale*** . ***Organiche e molto originali*** le valutazioni personali	**10**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta ed organica***. Valutazioni personali ***motivate, approfondite e a tratti originali***	**9**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta ed organica***. Valutazioni personali ***coerenti ed adeguatamente approfondite***	**8**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta***. Valutazioni personali ***chiare e lineari.***	**7**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente ***corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta***	**6***
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***mediocre/incerta. Alcune parti*** della traccia ***non sono sviluppate in modo adeguato***	**5**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***non del tutto appropriata***. Alcune ***considerazioni*** sviluppate ***non*** sono ***pertinenti*** alla traccia	**4**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***parziale e non appropriata***. Giudizi critici e valutazioni personali sono ***solo accennati***	**3**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***inadeguata e con errori***.	**2**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente ***assente***. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna ***(ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)***	Rispetto ***completo, puntuale ed esaustivo*** delle richieste poste dalla consegna .	**10**
	Rispetto ***completo ed esaustivo*** delle richieste poste dalla consegna.	**9**
	Rispetto ***adeguato*** delle richieste poste dalla consegna	**8**
	Rispetto ***pressoché completo*** delle richieste poste dalla consegna	**7**
	Rispetto ***pertinente*** ma ***con qualche incompletezza*** rispetto ai vincoli posti dalla consegna	**6***
	Rispetto ***approssimativo*** delle richieste della consegna	**5**
	Consegna rispettata ***solo in parte .***	**4**
	Alcuni vincoli alla consegna ***ignorati***. Linguaggio ***inappropriato*** alla tipologia	**3**
	Consegna ***ignorata in molti elementi***	**2**
	Consegna del tutto ***mancante . L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***compresi in profondità*** e sono state ***individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche***	**10**
	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***pienamente compresi*** e sono state ***individuate*** le ***caratteristiche stilistiche nella loro interezza***	**9**
	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***compresi*** e sono state ***globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche***	**8**
	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***correttamente compresi***	**7**
	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***compresi nelle loro linee generali***	**6***
	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***compresi superficialmente***	**5**
	Il testo è stato ***parzialmente compreso*** ed ***in alcuni parti è stato frainteso***	**4**
	Il testo è stato ***compreso solo in minima parte*** ed il suo ***significato in più punti*** è stato ***equivocato***	**3**
	Il testo ***non è stato compreso in alcune delle sue parti***	**2**
	L'elaborato è stato consegnato in bianco	**1**
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	***Eccellente*** capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. ***Completa conoscenza delle strutture retoriche*** e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	**10**
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. ***Conoscenza approfondita*** delle figure retoriche	**9**
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. ***Buona*** conoscenza delle figure retoriche	**8**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta ***correttamente***	**7**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo ***sostanzialmente corretta***	**6***
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con ***superficialità ed imprecisioni***	**5**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica ***svolta parzialmente e non esente da errori***	**4**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica ***svolta solo in minima parte e con errori diffusi***	**3**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica ***inconsistente e completamente incorretta***	**2**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica ***NON svolta. L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Interpretazione corretta ed articolata del testo	***Eccellenti*** capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	**10**
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	**9**
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	**8**
	Interpretazione ***corretta*** del testo e ***discrete*** capacità di contestualizzazione	**7**
	Interpretazione ***sostanzialmente corretta*** del testo	**6***
	Interpretazione ***superficiale*** del testo	**5**
	Il testo è interpretato con ***approssimazione ed in parte è stato frainteso***	**4**
	Il testo è stato interpretato con ***molta approssimazione e solo in minima parte***	**3**
	Il testo ***non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti***	**2**
	Il testo ***non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco***	**1**

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). *Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4>18*

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	**PARTE GENERALE**	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE **ALUNNO** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO

Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***originali e strutturate in maniera eccellente***	**10**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***rigorose e ben strutturate***	**9**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***chiare e costruttive***	**8**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***adeguate e lineari***	**7**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione testo risultano ***globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione***	**5**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni***	**4**
	Il testo risulta ***privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base***	**3**
	Il testo risulta ***a tratti mancante*** nella pianificazione e nell'ideazione di base	**2**
	Il testo risulta ***completamente mancante*** *di pianificazione e nell'ideazione di base.* ***L'elaborato è consegnato in bianco.***	**1**
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da ***un'eccellente coesione e chiarezza*** espositiva supportato da **argomentazioni *pienamente coerenti ed originali***	**10**
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento ***pienamente coeso*** e fondato su ***evidenti e chiare relazioni logiche***	**9**
	Il testo presenta **un *buon livello di coesione e coerenza***	**8**
	Il testo presenta uno sviluppo ***lineare*** in tutte le sue parti	**7**
	Il testo presenta uno ***sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Il testo ***non*** *si presenta* ***del tutto coeso*** *ed anche* ***la coerenza evidenzia disomogeneità*** in diversi punti dell'argomentazione	**5**
	Il testo si presenta ***solo a tratti coeso*** e le ***argomentazioni sono poco coerenti tra di loro***	**4**
	Il testo è ***scarsamente coeso*** *e le* ***argomentazioni*** *sono* ***slegate o contraddittorie*** tra loro	**3**
	La coesione e la coerenza del testo *sono* ***quasi del tutto assent****i*	**2**
	La coesione e la coerenza del testo sono ***del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco****.*	**1**
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ***ricco e ricercato***. ***Uso puntuale del linguaggio tecnico***	**10**
	Bagaglio lessicale ***ricco, ottima padronanza*** **linguistica**	**9**
	Bagaglio lessicale ***buono, uso appropriato*** dello stesso	**8**
	Bagaglio lessicale ***discreto, uso adeguato*** dello stesso	**7**
	Bagaglio lessicale **essenziale, uso *rispondente al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Bagaglio lessicale **a tratti ripetitivo** e padronanza lessicale ***incerta***	**5**
	Lessico ***impreciso*** e ***scarsa padronanza*** dello stesso	**4**
	Lessico ***spesso ripetitivo*** con presenza di alcune ***improprietà*** linguistiche	**3**
	Lessico **ripetitivo e povero** usato in maniera ***del tutto impropria***	**2**
	Lessico ***assente***. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ***ineccepibile***. Uso ***impeccabile*** della punteggiatura	**10**
	Correttezza grammaticale ***accurata***. ***Ottimo ed efficace*** l'uso della punteggiatura	**9**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***chiari e corretti***.	**8**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***corretti anche se con qualche leggera imprecisione***.	**7**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***aderenti ai livelli di base di competenza richiesti***	**6***
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***non del tutto lineare*** . ***Qualche errore*** sistematico	**5**
	Errori di morfologia e sintassi scorretta ***in più punti***. Punteggiatura ***approssimativa***	**4**
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura ***approssimativa*** *e*, in alcun punti, completamente scorretta	**3**
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti ***inesistente***	**2**
	L'elaborato è consegnato in bianco	**1**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ***precise, approfondite ed ampiamente articolate***. Riferimenti culturali ***eccellenti***	**10**
	Conoscenze ***ricche e puntuali***. Riferimenti culturali di ***ottimo*** livello	**9**
	Conoscenze ***pertinenti ed esaurienti***. ***Opportuni*** riferimenti culturali	**8**
	Conoscenze ***appropriate ed esaustive***. Riferimenti culturali di livello ***discreto***	**7**
	Conoscenze essenziali ***globalmente corrette*** e ***aderenti ai livelli di base di competenza richiesti***. ***Adeguati*** i riferimenti culturali	**6***
	Conoscenze ***superficiali ed imprecise***. ***Qualche tentativo*** di riferimento culturale	**5**
	Conoscenze ***modeste, spesso imprecise***. ***Pochi e confusi*** riferimenti culturali	**4**
	Conoscenze ***limitate ed in più punti errate***. ***Scarsi ed impropri*** i riferimenti culturali	**3**
	Conoscenze ***molto limitate e quasi del tutto errate***. ***Quasi del tutto assenti*** i riferimenti culturali	**2**
	Conoscenze e riferimenti culturali ***del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta, organica e puntuale*** . ***Organiche e molto originali*** le valutazioni personali	**10**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta ed organica***. Valutazioni personali ***motivate, approfondite e a tratti originali***	**9**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta ed organica***. Valutazioni personali ***coerenti ed adeguatamente approfondite***	**8**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta***. Valutazioni personali ***chiare e lineari.***	**7**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente ***corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta***	**6***
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***mediocre/incerta. Alcune parti*** della traccia ***non sono sviluppate in modo adeguato***	**5**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***non del tutto appropriata***. Alcune ***considerazioni*** sviluppate ***non*** sono ***pertinenti*** alla traccia	**4**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***parziale e non appropriata***. Giudizi critici e valutazioni personali sono ***solo accennati***	**3**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***inadeguata e con errori***.	**2**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente ***assente***. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione ***chiara, corretta, completa ed originale*** della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione ***approfondita e completa*** della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione ***corretta*** della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione ***efficace ed adeguatamente articolata*** della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione ***soddisfacente*** della tesi e delle argomentazioni	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni ***adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste***	7*
	Individuazione ***approssimativa*** della tesi e ***rilevazione sommaria*** delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione ***imprecisa*** della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	Parziale individuazione della tesi e ***difficoltà a rilevare*** le argomentazioni proposte	4
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
	Errata individuazione della tesi e ***mancata rilevazione*** degli snodi argomentativi	2
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	***Eccellente, complesso e razionale*** il percorso ragionativo **.** Uso ***impeccabile*** dei connettivi	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso ***corretto e logico*** dei connettivi	13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo **.** Uso ***adeguato e corretto*** dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso ***corretto*** dei connettivi	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso ***sostanzialmente corretto*** dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	9*
	Adeguato, seppur molto semplice , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi . ***Incerto a tratti*** l'uso dei connettivi	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo . ***Incerto in alcuni punti*** l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi ***incerto in più punti***	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. ***Incerto in molti punti*** l'uso dei connettivi	5
	A tratti **ripetitivo** il percorso ragionativo. ***Incerto in molti punti*** l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell' elaborazione di un percorso ragionativo. ***Non pertinente*** l'uso dei connettivi	3
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso ***errato*** dei connettivi	2
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo***. L'elaborato è consegnato in bianco***	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale ***eccellente***, sostenuta con ***congruenza e sicurezza*** . ***Impeccabili*** i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale ***molto originale*** e sostenuta con sicurezza. ***Molto validi*** i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale ***a tratti originale*** e ***nel complesso molto valida***. I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera ***precisa e coerente***	12
	Argomentazione personale caratterizzata da ***buona sicurezza e correttezza***. I riferimenti culturali utilizzati sono ***coerenti***	11
	Argomentazione personale caratterizzata da ***discreta sicurezza e correttezza***. I riferimenti culturali utilizzati sono ***nel complesso coerenti***	10
	Argomentazione personale caratterizzata da ***adeguata sicurezza e correttezza***. I riferimenti culturali utilizzati sono ***nel complesso coerenti***	9
	Argomentazione personale sostenuta con ***semplicità e correttezza*** anche nei riferimenti culturali	8*
	Qualche ***leggera imperfezione*** nell' argomentare . Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7
	Argomentazione ***superficiale. Imprecisi*** riferimenti culturali	6
	Argomentazione ***superficiale***, ***poco opportuni*** i riferimenti culturali	5
	Argomentazione ***scarsa. Scarni e poco opportuni*** i riferimenti culturali	4
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali ***non sono corretti***	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. ***Assenti*** i riferimenti culturali	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). *Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4>18*

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	**PARTE GENERALE**	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE **ALUNNO**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO		
Indicatori generali ministeriali	**Descrittori**	**Punteggio**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***originali e strutturate in maniera eccellente***	**10**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***rigorose e ben strutturate***	**9**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***chiare e costruttive***	**8**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***adeguate e lineari***	**7**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione testo risultano ***globalmente adeguate* e *rispondenti al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione***	**5**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni***	**4**
	Il testo risulta ***privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base***	**3**
	Il testo risulta ***a tratti mancante*** nella pianificazione e nell'ideazione di base	**2**
	Il testo risulta ***completamente mancante*** *di pianificazione e nell'ideazione di base.* ***L'elaborato è consegnato in bianco.***	**1**
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da ***un'eccellente coesione e chiarezza*** espositiva supportato da **argomentazioni *pienamente coerenti ed originali***	**10**
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento ***pienamente coeso*** e fondato su ***evidenti e chiare relazioni logiche***	**9**
	Il testo presenta **un *buon livello di coesione e coerenza***	**8**
	Il testo presenta uno sviluppo ***lineare*** in tutte le sue parti	**7**
	Il testo presenta uno ***sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Il testo ***non*** *si presenta* ***del tutto coeso*** *ed anche* ***la coerenza evidenzia disomogeneità*** in diversi punti dell'argomentazione	**5**
	Il testo si presenta ***solo a tratti coeso*** e le ***argomentazioni sono poco coerenti tra di loro***	**4**
	Il testo è ***scarsamente coeso*** *e le* ***argomentazioni*** *sono* ***slegate o contraddittorie*** tra loro	**3**
	La coesione e la coerenza del testo *sono* ***quasi del tutto assenti***	**2**
	La coesione e la coerenza del testo sono ***del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.***	**1**
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ***ricco e ricercato***. ***Uso puntuale del linguaggio tecnico***	**10**
	Bagaglio lessicale ***ricco, ottima padronanza* linguistica**	**9**
	Bagaglio lessicale ***buono, uso appropriato*** dello stesso	**8**
	Bagaglio lessicale ***discreto, uso adeguato*** dello stesso	**7**
	Bagaglio lessicale **essenziale, uso *rispondente al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Bagaglio lessicale **a tratti ripetitivo** e padronanza lessicale ***incerta***	**5**
	Lessico ***impreciso*** e ***scarsa padronanza*** dello stesso	**4**
	Lessico ***spesso ripetitivo*** con presenza di alcune ***improprietà*** linguistiche	**3**
	Lessico **ripetitivo e povero** usato in maniera ***del tutto impropria***	**2**
	Lessico ***assente***. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ***ineccepibile***. Uso ***impeccabile*** della punteggiatura	**10**
	Correttezza grammaticale ***accurata***. ***Ottimo ed efficace*** l'uso della punteggiatura	**9**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***chiari e corretti***.	**8**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***corretti anche se con qualche leggera imprecisione***.	**7**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***aderenti ai livelli di base di competenza richiesti***	**6***
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***non del tutto lineare*** . ***Qualche errore*** sistematico	**5**
	Errori di morfologia e sintassi scorretta ***in più punti***. Punteggiatura ***approssimativa***	**4**
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura ***approssimativa*** *e*, in alcun punti, completamente scorretta	**3**
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti ***inesistente***	**2**
	L'elaborato è consegnato in bianco	**1**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ***precise, approfondite ed ampiamente articolate***. Riferimenti culturali ***eccellenti***	**10**
	Conoscenze ***ricche e puntuali***. Riferimenti culturali di ***ottimo*** livello	**9**
	Conoscenze ***pertinenti ed esaurienti***. ***Opportuni*** riferimenti culturali	**8**
	Conoscenze ***appropriate ed esaustive***. Riferimenti culturali di livello ***discreto***	**7**
	Conoscenze essenziali ***globalmente corrette*** e ***aderenti ai livelli di base di competenza richiesti***. ***Adeguati*** i riferimenti culturali	**6***
	Conoscenze ***superficiali ed imprecise***. ***Qualche tentativo*** di riferimento culturale	**5**
	Conoscenze ***modeste, spesso imprecise***. ***Pochi e confusi*** riferimenti culturali	**4**
	Conoscenze ***limitate ed in più punti errate***. ***Scarsi ed impropri*** i riferimenti culturali	**3**
	Conoscenze ***molto limitate e quasi del tutto errate***. ***Quasi del tutto assenti*** i riferimenti culturali	**2**
	Conoscenze e riferimenti culturali ***del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta, organica e puntuale*** . ***Organiche e molto originali*** le valutazioni personali	**10**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta ed organica***. Valutazioni personali ***motivate, approfondite e a tratti originali***	**9**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta ed organica***. Valutazioni personali ***coerenti ed adeguatamente approfondite***	**8**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta***. Valutazioni personali ***chiare e lineari.***	**7**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente ***corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta***	**6***
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***mediocre/incerta. Alcune parti*** della traccia ***non sono sviluppate in modo adeguato***	**5**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***non del tutto appropriata***. Alcune ***considerazioni*** sviluppate ***non*** sono ***pertinenti*** alla traccia	**4**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***parziale e non appropriata***. Giudizi critici e valutazioni personali sono ***solo accennati***	**3**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***inadeguata e con errori***.	**2**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente ***assente***. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione	Il testo rispetta in maniera ***eccellente*** la traccia . Il titolo (se presente) è ***originale e molto efficace*** . La paragrafazione (se presente) è ***certosina ed accurata.***	**12**
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è ***coerente e molto efficace***. La paragrafazione (se presente) è ***accurata***.	**11**
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è ***coerentemente individuato***. La paragrafazione (se presente) è ***efficace***.	**10**
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è ***corretto ed esemplificativo*** dell'argomento. La paragrafazione (se presente) è ***efficace***.	**9**
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia . Il titolo(se presente) è ***opportunamente individuato***. La paragrafazione (se presente) è ***efficace***	**8**
	Il testo è ***sostanzialmente pertinente*** rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è ***opportunamente individuato***. La paragrafazione (se presente) è ***efficace***. ***Il livello di base della competenza è raggiunto***.	**7***
	Il testo è ***sostanzialmente adeguato*** nello sviluppo ma ***a tratti non molto coerente*** nello sviluppo così come nella formulazione del titolo(se presente). La paragrafazione (se presente) ***non è completamente incisiva***	**6**
	Il testo presenta ***alcune incongruenze*** nel suo sviluppo e a tratti si presenta ***poco pertinente*** . Il titolo(se presente) è opportunamente individuato. La paragrafazione (se presente) ***non è molto incisiva***	**5**
	Il testo è ***a tratti poco pertinente*** rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è ***opportunamente individuato***. La paragrafazione (se presente) è ***a tratti inefficace.***	**4**
	Il testo è ***poco pertinente*** rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è ***non opportunamente individuato***. La paragrafazione (se presente) è ***inefficace***.	**3**
	Il testo ***manca di coerenza*** sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo(se presente) e nella paragrafazione (se presente)	**2**
	Il testo ***non presenta alcuna coerenza*** rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) ***manca***, così come la paragrafazione. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	***Eccellente*** capacità espositiva e ***piena consapevolezza*** nello sviluppo lineare dei dati.	**14**
	Ottima capacità espositiva ed ***egregia linearità*** nello sviluppo dei dati	**13**
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ***ben organizzati*** nello sviluppo	**12**
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con ***consapevolezza e chiarezza***	**11**
	I dati sono disposti con ***semplicità, chiarezza e consapevolezza***. L'esposizione è ***adeguata*** allo sviluppo	**10**
	I dati sono disposti in maniera ***semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto***.	**9***
	L'esposizione è ***semplice*** e solo ***parzialmente ordinata***. I dati sono ***attinenti***	**8**
	L'esposizione è ***molto semplice***.I dati sono ***attinenti*** ma non ***alcune volte non coerenti*** fra loro	**7**
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	**6**
	L'esposizione è ***a tratti poco efficace***. I dati spesso ***non sono coerenti*** tra loro	**5**
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso ***inconsistente***	**4**
	L'esposizione presenta ***molte incongruenze***. Alcuni dati sono ***solo accennati***	**3**
	I dati sono enumerati ***senza alcun ordine*** e ***senza*** che ne sia fornita ***un'analisi coerente***	**2**
	L'elaborato è consegnato in bianco	**1**
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	***Eccellente*** articolazione delle conoscenze, sostenuta con ***congruenza e sicurezza*** . ***Impeccabili*** i riferimenti culturali.	**14**
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. ***Corretti e perfettamente articolati*** i riferimenti culturali.	**13**
	Originale l'articolazione delle conoscenze . ***Pertinenti, corretti ed articolati*** i riferimenti culturali	**12**
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da ***sicurezza e correttezza***. I riferimenti culturali utilizzati sono ***pertinenti e coerenti*** allo sviluppo	**11**
	L'articolazione delle conoscenze è ***corretta e adeguatamente motivata***. I riferimenti culturali sono ***pertinenti***	**10**
	Qualche ***leggera imperfezione*** nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	**9**
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ***corretti e adeguatamente articolati.*** ***Il livello di base della competenza è raggiunto***.	**8***
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ***corretti*** ma in alcuni punti ***solo parzialmente articolati***	**7**
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso ***parzialmente corretti ed articolati***	**6**
	Le conoscenze sono ***poco articolate***. I riferimenti culturali ***non sempre pertinenti***	**5**
	Le conoscenze evidenziate sono ***scarse***. I riferimenti culturali ***non sempre pertinenti***	**4**
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti ***inadeguati***	**3**
	Conoscenze e riferimenti culturali sono ***del tutto inadeguati*** e loro articolazione è ***disomogenea***	**2**
	Conoscenze e riferimenti culturali ***non sono per niente articolati***. L'elaborato è consegnato in bianco	**1**

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione(divisione per 5 + eventuale arrotondamento). *Es.1: 89:5= 17.8 >18* *Es.2: 92:5= 18.4>18*

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	***_____/20***	**PARTE GENERALE**	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE **ALUNNO** _____

Ministero dell'istruzione e del merito

A020 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: IT04 – TURISMO, EA27 – ESABAC TECHNO
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT26)

Disciplina: DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

Cos'è il turismo sostenibile e come farlo

Vantaggi Con l'aumento costante dei flussi turistici, che a livello globale nel 2024, secondo le previsioni, dovrebbe superare il record dell'ultimo anno pre-pandemia (2019, quando si registrarono 1,5 miliardi soltanto di arrivi turistici internazionali, secondo i dati UNWTO*), viaggiare in modo sostenibile è essenziale per evitare di compromettere le risorse del Pianeta e dei suoi abitanti. Il turismo sostenibile porta con sé una serie di vantaggi significativi. Eccone alcuni:

• contribuisce alla conservazione dell'ambiente, promuovendo la tutela di ecosistemi preziosi;

• favorisce il coinvolgimento e lo sviluppo delle comunità locali, creando opportunità economiche e preservando le identità culturali;

• diffonde stili di vita sostenibili in un settore, quello del Turismo, strategico per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità a livello globale;

• contribuisce alla generazione di nuove opportunità di lavoro, agendo come leva di trasformazione lungo tutta la filiera del comparto turistico. Questo approccio garantisce esperienze di viaggio autentiche e significative, arricchendo sia i viaggiatori che le destinazioni.

Le diverse forme di turismo sostenibile

La filosofia del turismo sostenibile può assumere diverse forme. Non si tratta necessariamente di approcci distinti, anzi, il perfetto viaggio sostenibile può nascere integrando più di uno di questi aspetti. Eccone alcuni:

• Turismo Naturalistico: focus sull'esplorazione della natura e degli ecosistemi.

• Turismo Emozionale: valorizzazione delle esperienze e delle connessioni emotive.

• Turismo Enogastronomico: esplorazione della cultura culinaria e dei prodotti locali.

• Turismo Esperienziale: coinvolgimento attivo in attività culturali e tradizionali.

• Turismo Comunitario: partecipazione e supporto diretto alle comunità ospitanti.

• Turismo di Prossimità: scoperta delle bellezze vicine, riducendo gli spostamenti.

• Turismo Partecipativo: coinvolgimento attivo in progetti di sviluppo sostenibile.

• Ecoturismo: turismo sostenibile praticato in ambienti naturali.

• Slow Tourism: viaggi più lenti, privilegiando la qualità dell'esperienza.

Scelte consapevoli: come fare un viaggio sostenibile

Cosa significa, in concreto, fare turismo sostenibile? La lista delle buone pratiche è potenzialmente infinita e inizia con la scelta della destinazione. Viaggiare in aereo percorrendo lunghe distanze ha un impatto notevole sulla nostra atmosfera; quindi, si può decidere di **privilegiare destinazioni vicine o comunque raggiungibili con mezzi a basso impatto ambientale**. Meglio ancora se si tratta di destinazioni poco battute, dove la nostra presenza può avere un impatto positivo sull'economia locale. Oppure possiamo decidere di viaggiare al di fuori delle stagioni più turistiche, quando i flussi sono più sostenibili e i prezzi scendono. Una volta sul posto, è buona norma acquistare e utilizzare prodotti e servizi locali. Il rispetto verso le comunità è essenziale: questo significa accettare le convenzioni culturali e religiose, per esempio chiedendo sempre il permesso prima di scattare fotografie alle persone o in luoghi considerati sacri. Ultimo, ma non certo per importanza, il tema del rispetto ambientale: no alle plastiche monouso, mai lasciare rifiuti in giro né asportare oggetti come conchiglie e pietre dai siti.

* UNWTO sta per United Nations World Tourism Organization
(Fonte:https://www.enelgreenpower.com/it/learning-hub/gigawhat/cerca-articoli/articles/2024/02/turismo-sostenibile)

TEMA

James, responsabile del reparto "Ricerca e Sviluppo" del Tour operator Planisfero Srl, ha appena finito di leggere l'articolo sopra riportato apparso sul sito dell'Enel Green power e sta discutendo con Aurora, responsabile del settore produzione, della quasi totale assenza di prodotti sostenibili nel catalogo offerto quest'anno al pubblico dalla loro società. Insieme decidono di convocare dei tavoli di lavoro con i loro diretti collaboratori e con i principali operatori turistici del territorio per predisporre un aggiornamento dell'offerta al fine di allinearsi alle tendenze espresse dal mercato che si mostra sempre più sensibile all'aspetto "green".

Il candidato, prendendo spunto dal documento di cui sopra, ipotizzi di essere uno dei collaboratori incaricati da James per predisporre delle schede di discussione sull'aggiornamento del catalogo. A tal fine:

− formuli delle proposte di prodotti del turismo sostenibile collocabili in una destinazione di sua conoscenza;

− sviluppi l'analisi SWOT di una struttura ricettiva, a vocazione green, che verrà coinvolta dal Tour Operator, come fornitore di servizi per la produzione dei suoi pacchetti.

SECONDA PARTE

Il candidato svolga due quesiti scelti tra i seguenti, anche ricorrendo, ove possibile, a esemplificazioni numeriche.

1. Per qualunque impresa turistica l'analisi dei costi di produzione dei servizi è rilevante al fine di offrire ai clienti servizi ad un prezzo concorrenziale. Il candidato esponga in modo sintetico le tecniche di analisi dei costi a lui note e proceda alla esemplificazione numerica di una di esse.

2. Esponi in modo argomentativo la logica del turismo sostenibile, evidenziando in particolare le motivazioni che possono indurre il tour operator e la struttura ricettiva ad adottare determinati comportamenti e buone pratiche anziché altre.

3. Per la redazione del bilancio di esercizio sono fondamentali le scritture di assestamento. Il candidato le classifichi e descriva l'applicazione di ciascuna delle tipologie elencate.

4. Si consideri che il prezzo di noleggio di un aereo da 100 posti per una certa destinazione è 10.000 €, le altre spese fisse dell'operatore ammontano a 3.000 €. Le tasse aeroportuali sono di 20 € per pax:
    a. dato un prezzo di vendita di 200 €, indicare il coefficiente di riempimento minimo necessario per conseguire il break even point;
    b. dato un coefficiente di riempimento del 90%, indicare il prezzo minimo di vendita

Griglia di valutazione 2025/2026 DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Punteggio max.	Punteggio assegnato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	**Insufficiente**	Produce una situazione parzialmente coerente con le richieste, evidenziando conoscenze molto frammentarie	**1**	
	Mediocre	Produce situazioni coerenti con le richieste, ma con un approccio e un livello di conoscenze non sempre corretto e superficiale	**2**	
	Sufficiente	Produce una situazione coerente con le richieste, evidenziando conoscenze corrette degli aspetti fondamentali	**3**	
	Discreto/ Buono	Produce situazioni articolate e coerenti con le richieste, evidenziando conoscenze complete ma non sempre approfondite	**4**	
	Ottimo	Produce situazioni molto articolate, corrette, complete e approfondite e coerenti con le richieste in tutte le parti sviluppate	**5**	
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	**Molto scarso**	Non applica le conoscenze minime. Commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici	**1**	
	Scarso	Guidato applica le conoscenze minime ma commette errori sistematici nell'esecuzione di compiti semplici.	**2**	
	Insufficiente	Commette molti errori applicando le conoscenze. Gestisce con difficoltà compiti semplici in situazioni nuove. Non sa come gestire semplici problemi aziendali	**3**	
	Mediocre	Commette diversi errori applicando le conoscenze. Gestisce con qualche difficoltà compiti semplici in situazioni nuove. Non sa come gestire semplici problemi aziendali.	**4**	
	Sufficiente	Comprende le situazioni coerentemente con le richieste, evidenziando competenze tali da risolvere i problemi negli aspetti fondamentali	**5**	
	Discreto	Applica le conoscenze di base eseguendo compiti semplici in modo sostanzialmente corretto. Riesce, se guidato, ad individuare la soluzione di complessi problemi aziendali.	**6**	
	Buono	Applica, rielabora e coordina le conoscenze con padronanza tale da risolvere compiti difficili e problemi complessi in modo efficace e personale. Se guidato, è in grado di individuare la soluzione a complessi problemi aziendali.	**7**	
	Ottimo	Applica, rielabora e coordina le conoscenze con padronanza e precisione in contesti non noti. Affronta autonomamente compiti difficili e risolve problemi complessi in modo efficace e personale. È in grado di individuare la soluzione a complessi problemi aziendali reperendo o fornendo autonomamente gli strumenti necessari.	**8**	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	**Insufficiente/Mediocre**	Sa applicare le conoscenze acquisite solo parzialmente e/o evidenziando errori	**1**	
	Sufficiente	Sa applicare le conoscenze acquisite in modo essenziale con sufficiente correttezza	**2**	
	Discreto/Buono	Sa applicare le conoscenze acquisite in modo competente e corretto	**3**	
	Ottimo	Sa scegliere e applicare con sicurezza le tecniche, le procedure più adeguate in tutte le situazioni proposte	**4**	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	**Insufficiente/Mediocre**	Si esprime in modo semplice non sempre corretto. Non coglie tutti i livelli del testo. Effettua analisi e sintesi parziali esprimendo valutazioni spesso imprecise. Non è in grado di comprendere e di compilare i dati dei documenti aziendali	**1**	
	Sufficiente	Si esprime in modo essenzialmente adeguato e corretto. Comprende i punti essenziali del testo. Guidato analizza, sintetizza e valuta in modo semplice e globalmente appropriato. Commette errori non gravi nella lettura e compilazione dei documenti aziendali.	**2**	
	Discreto/Buono	Si esprime correttamente ed in modo adeguato anche in contesti microlinguistici. Comprende autonomamente gli elementi strutturali del testo. Compie analisi corrette cogliendo varie implicazioni. Sintetizza, rielabora e valuta in modo autonomo e coerente. Con opportune indicazioni sa reperire e comprendere i dati aziendali presentati nelle forme più diverse.	**2,5**	
	Ottimo	Si esprime con precisione utilizzando anche linguaggi specifici in modo corretto ed efficace. Comprende velocemente tutti gli aspetti e le correlazioni del testo. Analizza in modo critico e rigoroso, effettuando sintesi e collegamenti personali ed originali. Esprime valutazioni personalmente argomentate operando critiche costruttive e propositive. Sa reperire, gestire, analizzare e rielaborare dati aziendali in qualunque forma in completa autonomia.	**3**	
		TOTALE PUNTEGGIO/VOTO	**20**	**……/20**